

La Parola di Dio

Da dove vengo? Qual è il mio compito terreno? Dove vado?

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

Luca 15, 11 – 24.....	5
6586 La motivazione del chiarimento sul Piano di Salvezza e dello scopo della vita terrena.....	5
Da dove vengo ?.....	6
7700 In Principio era la Parola.....	6
8566 Processo della Creazione dell'essere la caduta da Dio.....	7
Quale significato ha la Creazione?.....	9
7158 La causa del sorgere della Creazione.....	9
8564 Il processo del Rimpatrio.....	10
5800 La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato.....	12
5967 Il peccato ereditario.....	14
Quale Missione aveva Gesù Cristo ?.....	17
8141 “E la Parola si è fatta carne....”.....	17
6513 L'Espiazione della colpa attraverso Cristo.....	18
Perché sono sulla Terra? Qual è il mio compito terreno ?.....	20
8020 Conoscenza dello scopo della vita terrena e della sua motivazione.....	20
3226 “Cercate prima il Regno di Dio.... ”.....	21
7153 Il cosciente lavoro dell'uomo sulla sua anima.....	21
7215 Le seduzioni del mondo ed il superamento.....	22
8590 Dio pretende dagli uomini soltanto amore.....	23
7157 La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione.....	24
7184 Mezzi dolorosi d'educazione.....	25
7321 Il divino Portatore della Croce Gesù Cristo.....	26
7228 La Via sotto la Croce.....	26
8354 Stato d'assenza di Forza e Luce.....	28
4654 “Diventate come i bambini.... ”.....	29
7280 Condizioni per il raggiungimento della figliolanza di Dio.....	29
7303 Il serio desiderio per l'unificazione con Dio.....	30
7367 La purificazione del cuore.....	31
8790 L'imperitività.....	32
7445 Pensieri di morte sono vantaggiosi per l'anima.....	33
4801 Sorte beata delle anime mature e stato dell'imperfezione nell'aldilà.....	34
5318 Miseria delle anime nell'aldilà – Intercessione – Cambiamento di volontà.....	34
7309 L'apporto di Forza nell'aldilà richiede l'amorevole volontà di aiutare.....	35
8339 Luce crepuscolare nell'aldilà - La fede in Dio.....	36
5624 La sorte beata e l'attività nel Regno spirituale.....	37
6312 Rivedersi nell'aldilà.....	38
5449 „Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore...“.....	38
7377 Il legame con Dio.....	39

Luca 15, 11 – 24

La motivazione del chiarimento sul Piano di Salvezza e dello scopo della vita terrena

B.D. No. 6586

2. luglio 1956

I Miei Doni di Grazia vi affluiscono illimitatamente, e vi potete davvero raccogliere delle ricchezze sulla Terra ed entrare riccamente benedetti nel Regno dell'aldilà dopo la morte del vostro corpo. Ed aumenterò anche la misura delle Grazie ancora fino alla fine, vi renderò il più semplice possibile giungere nel possesso di beni spirituali, ma devo sempre lasciarvi liberi di accettare ciò che vi viene donato nella misura più abbondante. Ma se rifiutate, per voi non c'è nessuna salvezza, perché Io non posso determinare contro la vostra volontà il vostro cammino di vita, né la vostra maturazione spirituale. E così l'ora della fine si avvicina sempre di più. Per questo motivo nel tempo della fine vi do il chiarimento, che deve far riflettere voi uomini, perché riguarda un sapere, che dapprima possedevano soltanto pochi uomini: vi fornisco la conoscenza del Mio Piano di Salvezza, dello scopo della vostra vita terrena e del senso e dello scopo della Creazione. Se riflettete seriamente su questo chiarimento, non potrete più vivere alla giornata senza scrupolo, vi domanderete piuttosto, se camminate sulla Terra rispetto allo scopo della vostra vita e quale sorte vi attende dopo il vostro decesso, e se sarete salvati dalla rovina. E perciò la Mia Preoccupazione è sempre rivolta all'apporto di questo sapere a quegli uomini, che non si rendono ancora conto del loro compito terreno. A volte impiego i mezzi più strani, per sottoporre a quegli uomini questo sapere; ma dove la resistenza contro di Me è ancora grande, quivi tutti gli sforzi sono inutili, appunto perché la libera volontà deve essere rispettata. Io voglio soltanto indurre gli uomini a dei legami mentali con il Regno spirituale, ed Io cerco di ottenere questi legami in molti modi. Dove viene annunciato il Mio Vangelo, là il divino Redentore Gesù Cristo sarà vicino agli uomini e quindi questi uomini sono salvati, appena si sono affidati a Me in Gesù Cristo. Ma dove non ha luogo l'annuncio del Vangelo, dove gli uomini si tengono lontani da ogni manifestazione simile e rifiutano anche tutti gli insegnamenti di fedi chiesastiche, là esiste soltanto ancora la possibilità, di stimolare i pensieri mediante una rappresentazione secondo la Verità del Mio Piano di divinizzazione di ciò Che una volta proceduto dalla Forza del Mio Amore. Perché il Sorgere e il Sussistere della Creazione nel suo Ordine di Legge induce gli uomini alla riflessione sul senso e sullo scopo della loro origine. Una rappresentazione secondo la Verità (il Mio Piano della Divinizzazione) può anche essere di successo se gli uomini lasciano librare i loro pensieri in Regioni, che si presume esistano al di fuori dalla Terra, che quindi ora è anche stabilito il contatto, che viene utilizzato dagli esseri di Luce, mentre si includono e sono attivi nell'insegnare. Io non voglio lasciare andare perduta nessuna anima, ed Io amo tutti gli uomini ugualmente; Io cerco di conquistare anche coloro che Mi sono ancora lontani, e con loro devo usare sovente altri mezzi. E così anche i compiti dei Miei servitori sulla Terra sono molto diversi, e provvedo con altri talenti ognuno, che vuole e può valorizzare al meglio. e lo metto anche nel posto, dove il Mio lavoro possa essere valorizzato con successo. Il servizio per Me ed il Mio Regno consiste sempre soltanto nel fatto di stabilire il contatto fra gli uomini ed il Regno spirituale. Perché per le anime che vedono soltanto il mondo e vi aspirano, che rigettano ogni pensiero sul Regno spirituale e perciò non sfruttano nessun singolo Dono dei tanti che vengono offerti a tutti, non c'è speranza. La Mia Ricchezza di Grazie viene riversata sempre di più fino alla fine, e tutto è Grazia, che aiuta a rivolgere in Alto gli sguardi dell'uomo, a volgere a Me ed al Mio Regno i suoi pensieri, affinché possa essere afferrato ed attirato in Alto, affinché non vada perduto, quando sarà venuta la fine di questa Terra.

Amen

Da dove vengo ?

In Principio era la Parola

B.D. No. 7700

15. settembre 1960

In Principio potevate udire la Mia Parola. L'Eterno Amore vi parlava, i Miei Pensieri irradiavano in voi come Forza d'Amore e risuonavano in voi come la Mia Parola, Mi comprendevate, potevate quindi pensare e muovere mentalmente in voi le Mie Parole. Perciò sapevate di Me Stesso, del Mio Rapporto con voi, della Mia Volontà, ed attraverso la Mia Parola sentivate, che Mi chinavo a voi nell'infinito Amore, per rendervi beati. Mi riconoscevatelo attraverso la Parola, che procedeva da Me e che risuonava in voi ed ora sapevate, che eravate degli esseri autonomi, che avevano avuto la loro Origine in Me e rispondevate ardenti ed intimamente al Mio Amore, vi siete lasciati ininterrottamente irradiare dal Mio Amore, vi scambiavate con Me attraverso la Parola, voi domandavate, Io davo la Risposta, vi istruivo e creavo per voi sempre nuove Beatitudini, perché le riconoscevatelo ed in voi tutto era Luce. E la Mia Parola vi preparava questa Beatitudine, perché la Mia Parola era il Collegamento fra il Creatore e la Sua creatura. Non potevano vederMi, ma Mi potevano udire e perciò sapevano anche del Mio Essere, lasciavano costantemente fluire attraverso loro la Mia Forza d'Amore e perciò erano inesprimibilmente felici, ma la Mia Parola aumentava la loro Beatitudine, perché il legame da loro riconoscibile con Me come loro Dio e Creatore faceva scaturire in loro questa ultragrande Beatitudine. Ed anche la Mia Beatitudine consisteva nel fatto che potevo intenderMi con gli esseri creati da Me, che potevo trasmettere loro le più profonde Sapienze, che potevo formarli come Mie Immagini, perché in loro doveva essere la Stessa Luce, la stessa Forza, che colmava Me e perché trasmettevo questi ora continuamente a loro attraverso il Mio Discorso. Che ora loro potevano percepire in sé la Mia Parola e quindi stavano in vivo scambio spirituale con Me, li avrebbe anche potuti proteggere e preservare dalla caduta da Me, se non avessi dato anche a questi esseri la facoltà di pensare, di valutare il bene spirituale in ogni direzione secondo il loro misurare o la libera volontà. Ma per via della libertà spirituale questo doveva essere possibile, perché volevo avere accanto a Me dei "figli", ma non delle creature che potevano pensare soltanto in una direzione, che erano come delle macchine, anche se creati da Me nella più sublime perfezione. Ma la Mia Parola, che era una Irradiazione d'Amore da Parte Mia, avrebbe anche potuto far permanere l'essere nel giusto pensare, secondo la Mia Volontà, perché la Mia Parola era Luce in tutta la Pienezza e l'essere stava nella più chiara conoscenza, finché poteva percepire in sé la Mia Parola. Che esso stesso si sia chiuso nella libera volontà all'apporto della Mia Forza d'Amore, che poi non era più in grado di sentire in sé la Mia Parola, quando ha preso la via verso l'abisso, è stata la conseguenza del suo pensare errato sotto l'influenza dell'oramai Mio avversario, che aveva percepito pure la Mia Parola ed era inesprimibilmente beato e che comunque ha impiegato erroneamente la sua facoltà di pensare e si è sollevato contro di Me. Appena quindi l'essere si chiude a Me ed alla Mia Irradiazione d'Amore, non è nemmeno più in grado di sentire il Mio Discorso, Non può più godere della Beatitudine, che la Mia Parola faceva scaturire in lui, perché non sente più la Mia Parola, perché la Mia Parola è l'Espressione del Mio Amore e perché l'essere respinge questo Mio Amore. Ma la Mia Parola, il Mio Discorso, sarà sempre l'espressione del Mio Amore, che fluisce in ogni cuore che si apre a Me e che desidera sentirMi. La Mia Parola risuonerà costantemente nell'Infinito, perché ovunque ci sono degli esseri proceduti una volta da Me, il Mio Amore che non cessa mai, cercherà di irradiarli e chi si apre, sentirà anche il Mio Discorso e sarà beato, perché la Mia Parola era in Principio e sarà in tutta l'Eternità, anche se passeranno Cielo e Terra, la Mia Parola rimane e risuona a tutti gli esseri che Mi vogliono sentire, che hanno l'intimo collegamento con il loro Padre, che quindi sono diventati figli Miei, come questo era stata la Mia Meta nella Creazione di tutto l'essenziale.

Amen

Credete a Me che vi istruisco volentieri, quando riconosco un desiderio per un sapere secondo Verità, perché da Me procede solamente la Luce e questa Luce irradia attraverso l'oscurità. Ma voi siate ancora in una zona senza Luce, dove vi deve venire portata la Luce, fintanto che voi ne siete colmi in modo che possiate anche di nuovo irradiare voi stessi. Voi siete pronti d'accogliere il Mio Raggio di Luce appena desiderate un chiarimento sulle vostre zone ancora senza Luce, posso trasportarvi di nuovo lentamente nello stato della conoscenza e introdurvi in un sapere che vi beatifica. E deve venire Luce in voi, dovete sapere da dove siete venuti e qual è la vostra ultima meta. Soltanto Io Stesso posso darvi questo sapere, Che vi ho creati per la Mia Gioia. Voi siete proceduti da Me Stesso, la Mia Forza d'Amore ha emesso delle creature da Me che corrispondevano a Me Stesso, che erano degli esseri indipendenti, che ho creato come miniature di Me Stesso. Diedi Vita a queste Creazioni, cioè loro potevano creare ed operare come Me, potevano sentire anche la Mia Voce e sapevano anche di Me Stesso come loro Dio e Creatore e loro Mi erano fedeli e oltremodo beati. Ma del Regno degli spiriti un tempo beati voi sapete poco o nulla. Ma questo Regno è stato precedentemente creato quando Io Stesso Mi volevo riconoscere nelle immagini, quando Mi sono creato dei vasi in cui potevo versare il Mio Amore. Perché questo era il motivo della creazione di esseri spirituali, che il Mio Amore infinito SI voleva donare, che Si voleva defluire in esseri simili, che nella loro perfezione MI donavano inimmaginabile Beatitudine. Ho creato per la Mia Gioia un mondo spirituale abitato da esseri, li vivificavo con Creazioni di specie più magnifiche e Mi rallegrai nella beatitudini e di quegli esseri a cui preparai una tale beatitudine perché l'Amore che era ed è il Mio Elemento Primordiale MI vi ha spinto. Per tempi infiniti questo mondo spirituale esisteva in armonia e nella più intima unione di tutti gli esseri con Me, loro Creatore e Conservatore. Per tempi infiniti questi esseri erano nella loro volontà e nel loro amore in sintonia con Me, perché l'essere primo creato, che Io Stesso avevo emesso da Me in tutta la perfezione, Mi era dedito in profondo amore e trovava illimitata beatitudine nella creazione di sempre nuovi esseri che la sua volontà fece sorgere con l'utilizzo della Mia Forza, come era anche la Mia Volontà perché l'amore che quell'essere sentiva per Me, aveva anche la stessa volontà per conseguenza e perciò nel mondo spirituale non vi era niente di disarmonioso, non c'era niente contro la Mia Volontà, era un mondo di illimitata beatitudine, perché tutto l'essenziale è colmo di Luce e Forza e poteva creare secondo la propria volontà che era anche la Mia Volontà tanto chela Mia Forza d'Amore irradiava tutte le creature. Ma questa perfetta situazione non è rimasta così, perché non legavo questo essenziale con la Mia Volontà. Io diedi ad ogni singolo essere la sua libera volontà in segno della sua divinità. Ed anche l'essere primo creato, Lucifero, aveva questa libera volontà e l'ha usata male. Lucifero poteva volere nella libera volontà ugualmente lo stesso come Io Stesso e sarebbe stato illimitatamente beato e lo sarebbe rimasto in eterno. Ma egli abusava della libertà della sua volontà e l'ha orientato al contrario, che ha avuto come conseguenza una rivoluzione spirituale di una tal portata per cui voi uomini non potete avere alcuna comprensione. Ma voi uomini siete il prodotto di questa rivoluzione spirituale d'un tempo. L'essere primo creato, Lucifero, possedeva, coma anche tutti gli esseri creati, la capacità di pensare e perciò era anche capace di sottomettere alla Mia Parola anche un senso invertito, possedeva una libera volontà e poteva perciò anche cambiare la direzione dei suoi sensi. Poteva uscire dalla Legge dell'eterno Ordine e poteva con ciò causare in sè stesso, come anche negli esseri che l'avevano seguito, una confusione in pensieri che aveva pesanti conseguenze. Ed egli trasmise il suo pensare errato anche agli esseri che erano proceduti dalla sua volontà con l'impiego della Mia Forza. Si creò una generale ribellione contro di Me, gli esseri si opponevano a Me, non accettavano più la Mia Irradiazione d'Amore e così si indebolivano e rimasero anche senza Luce si ribellavano contro la Legge dell'eterno Ordine, i loro pensieri andavano per le loro vie. Si creò un caos incredibile nell'esercito degli spiriti primordialmente creati che ora si dovevano decidere a chi volevano appartenere, che aveva poi come conseguenza la caduta di innumerevoli esseri da Me. Ma non impedivo tutto questo, vidi in ciò soltanto una via che portava ad una beatitudine ancora maggiore, che potevo preparare agli esseri "creati", che bensì procedevano da Me in tutta la Perfezione, ma erano comunque sempre soltanto le Mie "Opere". Ora, dopo la caduta da

Me, hanno la possibilità di ritornare da Me come figli, che procura loro una situazione che supera di gran lunga la loro beatitudine originale. Ma la libera volontà deve effettuare questo ritorno, perché soltanto allora l'essere è diventato completamente indipendente da Me, dalla Mia Potenza e dalla Mia Volontà, e malgrado ciò si muoverà nella Mia Volontà, perché attraverso la perfezione ora ottenuta è entrato totalmente nella Mia Volontà. E voi uomini vi trovate ora sulla via di ritorno da Me quando camminate sulla Terra. E se siete di buona volontà allora la Mia Luce d'Amore può di nuovo irradiarvi, ed allora potete riconquistare la conoscenza che possedevate un tempo, che voi però avete lasciata volontariamente. E non conosco beatitudine maggiore che darvi questo sapere, che apportarvi sempre di nuovo il Mio grande Amore e di cambiare il vostro stato di assenza di luce e conoscenza, affinché giungete di nuovo all'illimitata beatitudine, affinché raggiungete la vostra meta e ritorniate da Me come figli, vostro Padre dall'Eternità, perché siete proceduti dal Suo Amore.

Amen

Quale significato ha la Creazione?

La causa del sorgere della Creazione

B.D. No. 7158

3. luglio 1958

Ciò che si è verificato nel Regno degli Spiriti, era la causa dell'origine della Creazione, dell'intero universo con tutte le sue Creazioni di specie spirituale e materiale. **Prima** della formazione di queste Creazioni esisteva soltanto il Regno **spirituale**. Era un mondo di incommensurabili Beatitudini, in cui degli esseri si rallegravano della loro esistenza e potevano creare in possesso di forza e luce secondo la loro destinazione. E questo "creare" era di nuovo costituito da Creazioni spirituali, nella realizzazione di pensieri ed idee, che a questi esseri affluivano da Dio e che loro effettuavano soltanto in incommensurabile beatitudini, perché a loro era a disposizione la forza e potevano anche utilizzare il loro libero arbitrio. E questa condizione di beatitudine di questi esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, loro non avevano né un limite della loro forza, né da temere una diminuzione della luce, fintanto che in loro rimaneva invariato l'**amore** per il loro **Dio e Creatore** e perciò loro venivano irradiati da Lui con la Luce divina dell'Amore. Ma questo stato di beatitudine degli esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, non avevano da temere né una limitazione della loro forza, né una diminuzione di Luce, finché rimaneva in loro invariato l'**Amore** del loro **Dio e Creatore** e quindi venivano da Lui irradiati con la Luce dell'Amore divino. Ma poi capitò una condizione nella quale agli esseri si dischiuse un nuovo aspetto nel quale veniva messo di fronte, dal portatore di Luce Lucifero, il primo essere creato, il dubbio sull'esistenza dell'Eterna Divinità per il fatto che era invisibile e mise sé stesso come Colui dal Quale tutti gli esseri spirituali sono proceduti e dai quali ora pretendeva anche il riconoscimento di Dio e Creatore. Ora gli esseri venivano posti in un equivoco, perché il loro amore era per Colui che li aveva creati. Ma la rappresentazione di Lucifero li confondeva, anzi sembrava loro più credibile, perché Lucifero brillava in luce e splendore e non riuscivano a vedere un essere **al di sopra di loro**. Soltanto in loro c'era ancora la luce della conoscenza, per la quale opponevano anche un dubbio alla rappresentazione di Lucifero. Ed ora cominciavano ad alternarsi delle fasi piene di luce con altre leggermente offuscate e più l'essere si dedicava alle ultime, più si prolungavano le fasi del pensare oscurato oppure, i pensieri si schiarivano e l'essere riconosceva in piena luce la sua vera origine ed agli ultimi Lucifero **non riusciva più** ad offuscare la loro conoscenza. I primi però cadevano presto nel suo potere e si aggregavano a lui e vedevano in lui il loro Dio e Creatore perché si opponevano ai momenti pieni di luce che, anche in loro, apparivano ripetutamente prima che avvenisse la caduta definitiva nella profondità. La forza illimitata di Lucifero all'inizio aveva chiamato in vita un innumerevole esercito di esseri spirituali beati e da questa pienezza delle sue creazioni crebbe in lui una falsa auto consapevolezza. Egli non vide più la "Fonte", dalla quale aveva attinto questa forza, ma egli vide solamente più le "prove" della Forza, che lo aveva attraversato, e questa lui la voleva possedere solamente per se stesso, anche se sapeva, che apparteneva anche a Colui da Cui egli poteva attingere la Forza. Ma non voleva possedere soltanto loro, ma offuscare anche in questi esseri la luce che a loro rivelava molto chiaramente la loro provenienza. E lui riuscì dunque a far precipitare gli esseri in una discordia, che però sminuiva anche la loro beatitudine ed impediva la loro attività creativa, finché si sono decisi definitivamente per il **loro** Signore, e perciò sia gli esseri che anche "il portatore di luce" persero la loro forza e la luce e precipitarono nell'oscurità. E quel processo spirituale, che a voi uomini può venir spiegato soltanto in grandi linee, era motivo per la Creazione di innumerevoli Creazioni di specie spirituale e materiale. Queste Creazioni sono soltanto dello spirituale deformato, caduto. Attraverso questa caduta da Dio cioè a distanza infinitamente lontana da Lui, più lontano cadeva, egli, nella sua sostanza, diventava sempre più duro. Questo deve essere compreso nel modo che la forza spiritual da Dio, che incita ad attività sempre più vivaci, non poteva più toccare questo spirituale, perché si opponeva da sé a questo

tocco. E così l'attività cessò, la mobilità s'irrigidì e la Vita era sì forza primaria irradiata da Dio, ma era diventata del tutto inefficiente e ciò che rimase era sostanza totalmente indurita. L'Amore e la Saggezza di Dio aveva attribuito allo spirituale originariale un'altra destinazione: Attività ininterrotta secondo la Sua Volontà, che però doveva essere anche la volontà dell'essere. Gli esseri spirituali avevano agito contrariamente alla loro destinazione. Loro volevano usare la loro forza nella volontà contraria alla divina, ma non lo potevano più fare, perché loro stessi si erano derubati della loro forza tramite la loro caduta. Ora l'Amore di Dio afferrò di nuovo lo spirituale che non conobbe più sé stesso perché era soltanto nulla di più che un ammasso di sostanze spirituali contrarie a Dio. La Sua Forza d'Amore sparse queste sostanze, e ne fece scaturire le più svariate opere della Creazione. Quindi Egli trasformò quindi quasi la forza irradiata un tempo da Lui. Egli diede ad ogni singola opera di creazione la sua destinazione, che è stata anche adempiuta nella **Legge del Dovere**, in modo che lo spirituale dissolto venne ora costretto ad attività, ma senza una coscienza dell'io che l'essere aveva posseduto prima. Le Creazioni in fondo non sono altro che ciò che primariamente ha fatto la sua uscita da Dio come "essere", soltanto in uno stato del tutto differente per quanto riguarda la sua perfezione. Perché **tutte** le Creazioni ospitano soltanto dello spirituale **imperfetto** che è sulla via di ritorno verso Dio. Gli esseri spirituali **perfetti** non necessitano delle creazioni materiali, loro hanno emesso da se stessi soltanto le loro idee e pensieri. Ma questi erano di nuovo soltanto dei prodotti spirituali del loro volere e pensare e della loro forza illimitata. Era un mondo nel quale si muoveva a sua volta soltanto del "perfetto". Non vi esistevano alcune manchevolezze, alcune limitazioni e alcuna insufficienza. Queste apparivano soltanto quando l'Universo di Dio celava degli esseri infedeli, e come dello spirituale imperfetto necessitava degli involucri nei quali veniva costretto ad attività. Dovunque si trovano delle forme, vi è anche bandito dello spirituale imperfetto; e più queste forme sono solide, più è indurito e contrario a Dio lo spirituale quivi legato. Ma anche la forma stessa, la materia, è costituita da tali sostanze imperfette, che vengono tenute insieme soltanto dalla forza d'amore di Dio, per servire allo scopo: come portatore di entità spirituali ed aiutare questi nella salita. Tutte queste sostanze sono avvolte dalla forza d'Amore di Dio, ma non agisce su loro come costrizione, per non spezzare violentemente la resistenza. L'Opera di Creazione deve compiere una certa attività secondo la Volontà di Dio, ma lo spirituale in questo non viene costretto nel "volgersi a Dio". E perciò può anche succedere che un essere primario appartenente allo spirituale abbia percorso l'intero passaggio attraverso le opere della Creazione fino all'ultima incorporazione come uomo e non abbia malgrado ciò ceduta la resistenza contro Dio, perché questo lo deve stabilire la sua libera volontà, che può anche rivolgersi di nuovo al signore dell'oscurità. Ma l'attività nella legge del dovere sovente causa la cessione della resistenza contro Dio, perché l'entità percepisce già con la minima attività propria un certo benessere, dato che un'espressione di forza corrisponde al suo essere primario. Gli innumerevoli mondi stellari e tutte le creazioni quivi contenute, sono la conseguenza della caduta di quella volta nel Regno degli Spiriti. Esisteranno ancora per delle eternità, usciranno di continuo nuove creazioni, per rendere possibile la via del ritorno a Dio a tutti i caduti di allora. Passeranno delle eternità, prima che l'Opera di Rimpatrio sia completata, prima che anche l'ultimo spirituale più duro sia dissolto e possa iniziare la via del ritorno. Ma una volta tutte quelle Creazioni saranno spiritualizzate una volta ci sarà di nuovo un "mondo spirituale", quando tutto lo spirituale sarà attivo nella stessa volontà con Dio e indescrivibilmente beato, una volta Dio avrà raggiunto la meta, perché Egli avrà intorno a Sé non soltanto delle "creature", ma dei "figli", ai quali Egli può preparare delle massime Beatitudini, perché il Suo infinito Amore Lo spinge a costante felicità e non permette nemmeno a Lui di essere calmo, finché non abbia raggiunto la Sua meta.

Amen

Il processo del Rimpatrio

B.D. No. 8564

20. luglio 1963

Nulla può eternamente andare perduto, ciò che una volta è sorto da Me e dalla Mia Forza. Rimane esistente, perché è imperituro e ritorna inevitabilmente a Me, alla Fonte di Forza dall'Eternità, perché questo è fondato nella Legge del Mio eterno Ordine. Ma l'essenziale che ha avuto la sua

origine in Me come essere perfetto, divino, ha potuto invertire la sua libera volontà nel contrario, poteva rinunciare alla sua perfezione e formarsi in un essere anti divino. E lo ha fatto e non ne è stato impedito da Me, perché Io perseguo un Piano, perché Mi Sono posto una meta per tutti gli esseri “creati”: che diventassero “figli Miei”, che Io Stesso non potevo “creare” per Me, ma che devono formarsi loro stessi a questi nella libera volontà.

E così non ho nemmeno ostacolato la loro caduta da Me, ma ho preparato per tutto l'essenziale una volta caduto un processo di Rimpatrio: ho trasformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri nelle Opere di Creazione di ogni genere. Ho dissolto gli esseri in innumerevoli particelle, con le quali venivano vivificate anche le Opere di Creazione e quindi la Forza è diventata attiva nella Mia Volontà, cioè ogni Opera di Creazione svolgeva secondo la sua natura il compito a lei assegnata, perché Io non ho fatto sorgere nulla senza senso e scopo. Ogni Opera di Creazione aveva la sua destinazione, ed il Mio Amore e la Mia Sapienza e Potenza fecero quindi sorgere un mondo terreno, che celava tutte quelle particelle animiche, che ora maturavano lentamente verso l'Alto, perché dovevano una volta ritrovarsi di nuovo come esseri singoli, perché si dovevano una volta di nuovo incorporare nell'uomo come lo spirito primordiale una volta caduto, per poi superare l'ultima prova di volontà: rivolgersi liberamente a Me, come si erano una volta liberamente allontanati da Me. E questo percorso di sviluppo verso l'Alto infinitamente lungo significa ora per l'essere primordiale dissolto nelle particelle un percorso del servire, in contrario alla caduta, che aveva la sua motivazione nell'arroganza e brama di dominio dell'essere.

Il ritorno può solo svolgersi sulla via dell'inesorabile servire, che ora avviene bensì nello stato dell'obbligo, finché una volta l'essere deve liberamente servire nello stato come uomo, spinto dall'amore, che garantisce poi anche la sicura perfezione su questa Terra. E' una via infinitamente lunga, che l'essere una volta caduto deve percorrere, finché nello stato della libertà della volontà come uomo può emettere la sua ultima decisione. E questa via è così terribilmente tormentosa, che all'uomo è tolta la reminiscenza, perché deve decidersi liberamente ed il sapere sui tormenti e sofferenze lo renderebbe non libero nel suo volere e pensare come uomo. Perché lo spingerebbe la paura alla giusta decisione, che però sarebbe assolutamente senza valore per l'anima e la sua perfezione.

L'uomo deve servire liberamente per amore e portare sé stesso alla maturità, e per questo percorre la sua via sulla Terra. Perché l'uomo è lo spirito primordiale una volta caduto, al quale vengono dischiuse tutte le possibilità dal Mio infinito Amore per diventare di nuovo ciò che era stato in principio: un essere che sta nella più sublime perfezione, che però ora ha raggiunto nella libera volontà egli stesso la perfezione, che Io non gli potevo dare ed ora è diventato “l'opera creata” a Mia Immagine, Mio figlio. Questa è la meta che Io ho posta sin dal principio, che richiedeva una via di sviluppo infinitamente lunga ed è da intendere come “il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità”. E così voi uomini sapete, che voi siete quello spirituale caduto, che si trova poco prima della meta, che consiste nel fatto che vi uniate a Me nella libera volontà, che significa nuovamente, che dovete cambiarvi nell'amore, per poter unificarvi con Me, l'eterno Amore. Ora sapete, che la vostra esistenza non ha iniziata solamente come uomo, ma che voi esistete già da tempi eterni. Voi sapete, che non siete proceduti da Me nello stato che ora può essere chiamato non perfetto, perché avete in voi come uomo delle debolezze e manchevolezze, non siete delle creature perfette e non potete quindi nemmeno mai e poi mai essere proceduti da Me in questo stato, dato che io posso creare soltanto del perfetto. E questo sapere dovrebbe darvi da pensare e condurvi anche alla conoscenza, che la vostra vita terrena deve anche avere uno scopo: di giungere di nuovo alla perfezione, nella quale stavate nel principio Ur, e di cui avete rinunciato liberamente. E così sapete anche del vostro compito, che consiste nel fatto di cambiarvi nell'amore, che è il vostro elemento Ur.

Da uomo siete ancora molto lontano dalla perfezione, voi siete e rimanete però delle creature divine, che non possono mai più scomparire e per la cui perfezione Io Mi prenderò sempre di nuovo cura, che Io non lascio mai cadere e che una volta raggiungerà certamente l'ultima meta: essere unito il più intimamente con Me e di rimanerlo in tutte le Eternità. Che voi ne sappiate poco come uomo, dipende dal debole grado d'amore, altrimenti stareste nella più piena conoscenza, ma siete anche già vicino alla vostra perfezione e Io vi mando su questo il sapere, se soltanto siete pronti ad accoglierlo, se

soltanto desiderate, di sapere qualcosa sui collegamenti che riguardano voi stessi, il vostro Dio e Creatore dall'Eternità e l'intera Creazione. Ma allora verrete anche informati su ciò in tutta la Verità, ed ora percorrerete anche coscientemente il vostro cammino terreno con la meta dell'unificazione con Me, giungerete alla perfezione e ad una vita nella beatitudine, che dura in eterno.

Amen

La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato

B.D. No. 5800

31. ottobre 1953

Lo spirituale caduto ha impiegato un tempo infinitamente lungo per il suo sviluppo verso l'alto, un tempo infinitamente lungo hanno impiegato anche le Mie singole Creazioni che, contemporaneamente allo spirituale legato in loro, dovevano ospitare anche dello spirituale sempre più maturo. Sempre nuove forme vennero create, sempre di nuovo veniva assegnata una nuova destinazione a queste forme. Quindi la Creazione terrena non si è creata in un attimo, ma sono passati spazi di tempo infinitamente lunghi, finché lo spirituale in tutte le gradazioni di maturità non ha trovato la necessaria forma esteriore, perché la maturità sempre crescente richiedeva ripetutamente nuove Creazioni. Mentre lo spirituale camminava nella "legge dell'obbligo", la Mia Attività creativa significava che la creazione della Terra come stazione di maturazione per lo spirituale caduto più in basso, doveva raggiungere una maturazione che restituiva allo spirituale legato la libera volontà di cui una volta aveva abusato.

Ma ora doveva essere creata anche una forma esteriore per questo spirituale maturato, affinché potesse di nuovo esercitare la libera volontà in questa forma. Questa Opera di Creazione era l'uomo, che si differenziava da tutte le creazioni precedentemente venute all'esistenza in quanto, oltre alla libera volontà, era dotato anche di intelletto e raziocinio, di una capacità di pensare, con l'auto consapevolezza e con la facoltà di poter avere degli scambi con il suo prossimo tramite il linguaggio, perché forniva la necessaria premessa tramite la convivenza per l'esercizio della volontà. La forma esteriore dell'uomo esisteva già negli ultimi stadi dello stato d'obbligo ed era destinato all'accoglimento di innumerevoli sostanze maturate dell'anima, ma questi esseri agivano ancora come esseri viventi nello stato dell'obbligo, come lo richiedeva la legge della natura e perciò non erano nemmeno responsabili per il loro agire. Erano capaci di pensare soltanto in minima misura, un bacino di raccolta per lo spirituale maturato in un tempo di sviluppo infinitamente lungo, erano pure delle Opere di Creazione che la Mia Sapienza ed Amore avevano formato per questo spirituale. Ma come uomini si potevano considerare solo quegli esseri viventi che erano in possesso della libera volontà, dell'intelletto e dell'auto consapevolezza.

E soltanto ora iniziò il Piano della spiritualizzazione di queste creature che richiedeva che questi esseri, gli uomini, venissero da Me ammaestrati e che dovessero esercitare la loro capacità di pensare, il loro intelletto e la loro libera volontà, secondo i Miei Insegnamenti, in modo che grazie alla loro libera volontà, potevano ora creare e vivere sulla Terra, potevano divenire degli déi, ma anche agire in modo completamente contrario ai Miei Insegnamenti e alla Mia Volontà ed in questo caso sprofondare di nuovo nell'abisso da cui erano saliti. Io creai l'uomo, diedi allo spirituale che si trovava in un certo grado di maturazione, una forma esteriore che di nuovo corrispondeva al Mio Amore e Saggezza ed anche al compito che l'uomo ora aveva da adempiere.

La forma esteriore divenne un essere vivente soltanto, quando lo spirituale vi prese dimora, l'assemblaggio delle innumerevoli particelle che ora davano la vita alla forma come "anima". Lo spirituale è la Forza che agisce continuamente, che era bensì legato durante il percorso di sviluppo infinitamente lungo e per questo incapace di una libera attività, ma nell'ultima forma esteriore, nell'uomo, può di nuovo diventare attivo. Esso può di nuovo dischiudere la sua propria forza ed aumentare illimitatamente nel collegamento con Me. Ai primi uomini la Mia Forza era a loro disposizione senza misura. Erano provvisti in maniera insolita, perché la loro vita di prova doveva portarli al fatto che dovevano, completamente spiritualizzati, deporre il loro involucro terreno e di nuovo ritornare come veri figli nella loro Casa Paterna. Ma dovevano sostenere la prova della volontà

che Io esigevo da ogni essere creato e la riuscita di questa prova avrebbe fatto raggiungere più facilmente la meta a tutti gli uomini seguenti.

Nei primi uomini avevo creato per Me degli esseri i quali potevano giungere lo stesso alla conoscenza di Me Stesso, malgrado la loro imperfezione, cioè della loro mancata perfezione in conseguenza della caduta da Me, dato che riconoscevano se stessi come creature ed anche attraverso la loro capacità di pensare e la loro libera volontà potevano riconoscere ed adempiere anche la Mia Volontà. Io avevo creato per Me degli esseri ai quali Mi potevo rendere comprensibile, malgrado la loro distanza da Me, che potevano sentire la Mia Parola e lasciarla agire su di sé, che prima era impossibile nello stato della volontà legata. L'uomo era quindi la prima Opera terrena di Creazione che portava in sé uno spirito primordiale caduto e che doveva di nuovo aiutare questo a ritornare al suo stato primordiale, per poter di nuovo creare ed agire come spirituale libero in eterna unione con Me. Questo era il compito dell'uomo primo creato e rimane il compito di tutti gli uomini fino alla fine, fino alla totale spiritualizzazione di tutto ciò che è caduto.

Era una prova non troppo difficile che il primo uomo aveva da sostenere. Ma per questa prova doveva venire concesso anche al Mio avversario il diritto di agire su di lui. E l'uomo ha fallito in questa influenza, egli Mi è divenuto apostata una seconda volta e questo era il primo peccato su questa Terra, la caduta nel peccato di cui l'umanità ha conoscenza, anche se non sa nulla della caduta di una volta dello spirituale da Me. Ma soltanto questa prima caduta spiega tutto, perché il primo uomo non avrebbe potuto cadere, se fosse stata la Mia prima Opera di Creatura d'un essere che avrebbe dovuto trovarsi in pieno possesso della Forza e della Luce, perché da Me può procedere soltanto qualcosa di perfetto, perché allora non avrebbe potuto ancora agire su di lui nessuna forza avversa. La motivazione della sua caduta però è da ricercarsi in quella prima caduta dello spirituale, cioè dell'anima dell'uomo non ancora maturata, che ora poteva bensì affermarsi, ma non lo doveva obbligatoriamente. L'uomo aveva bensì l'intelletto e la libera volontà, e perciò da portare anche una responsabilità per la sua anima, quindi doveva espriare la sua colpa.

Il Mio avversario conservò il potere sullo spirituale incorporato come uomo, e questo significava per ogni uomo una penosa lotta e sofferenze legate al cammino di vita terrena e cioè con la meta di divincolarsi dal suo potere, una meta che l'uomo può anche raggiungere, perché Gesù Cristo E' venuto in Aiuto alla razza umana indebolita a causa del peccato originale di Adamo e perciò la Salvezza è garantita ad ognuno che Lo riconosce Quale Figlio di Dio e Salvatore del mondo e Lo segue volontariamente. Il primo uomo avrebbe potuto edificare il ponte sul quale poi tutti i suoi discendenti potevano giungere a Me, ma dato che cadde, l'umanità dovette attendere ancora per molto nella schiavitù di Lucifero, finché non venne il Salvatore, finché Gesù Cristo non discese sulla Terra per creare un ponte verso il Regno spirituale, attraverso la Sua sofferenza e morire, attraverso la Sua Morte sulla Croce.

La decisione di volontà che veniva pretesa dal Mio essere primo creato, da Lucifero, non era da considerare per nulla come un comandamento, era piuttosto lasciato liberamente al primo essere di rivolgere la sua volontà in una certa direzione, e la direzione della sua volontà era motivata unicamente nel suo desiderio di potere ed unico dominio. Era ben consapevole di essere proceduto da Me, ma credeva di poter essere il solo regnante, perché non Mi vedeva. Esso Mi riconosceva bene quale sua Origine, ma esso non Mi voleva riconoscere. E non Io avevo posto nell'essere questa volontà, ma l'essere stesso aveva mutato la libera volontà donatagli da Me.

Questa era la differenza tra la prima caduta di Satana ed il peccato originale del primo uomo, perché quest'ultimo aveva in sé ancora la volontà errata. E perciò Io gli diedi un Comandamento che non doveva infrangere, un Comandamento che avrebbe anche potuto osservare facilmente, se lo spirito contrario non avesse agito su di lui e che aveva perciò una forte influenza sull'uomo, perché in fondo costui era ancora una sua parte, perché l'anima non aveva ancora raggiunto la perfezione che rendeva impossibile una caduta. Un uomo creato perfettamente non avrebbe potuto cadere, cioè non sarebbe stato in grado di infrangere questo Comandamento, perché lo spirituale perfetto nell'uomo lo avrebbe trattenuto dal commettere ogni azione contraria a Dio.

La Creazione dell'uomo però era soltanto la conseguenza della caduta di Satana e del suo seguito, perché Io non avrei certamente avuto bisogno delle forme esteriori come involucro di dare allo spirituale chiamato in vita da Me. La forma dell'uomo però ospitava lo spirituale caduto. Con ciò l'uomo Adamo era già aggravato con quel peccato di una volta, che lui però poteva rigettare, se avesse osservato il Mio Comandamento, gli sarebbe stato perciò possibile eliminare la colpa ereditaria, la sua caduta ha ritardato il ritorno a Me dello spirituale caduto di nuovo per tempi infiniti, ma è stato reso possibile attraverso l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù il Quale,, senza un Comandamento da parte Mia, ha fatto ciò che doveva fare l'uomo Adamo, entrare totalmente nella Mia Volontà e di unirsi di nuovo con Me tramite una vita d'amore e di ottenere di nuovo il pieno possesso di Luce e Forza.

Amen

Il peccato ereditario

B.D. No. 5967
29. maggio 1954

In voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per le quali volete delle risposte. Ma Io posso poi spiegarvi soltanto, quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata rivolta a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere siete riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso, proprio perché escludete Me, il Donatore della Verità. E così vi viene detto quanto segue:

vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini, fintanto che non siete perfetti. Non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di Forza di riconoscere, e grazie al vostro "intelletto" non potreste trovare alcuna spiegazione che, però, può giungervi alla velocità di un fulmine appena vi inonda la Luce del Mio Amore dal Regno spirituale. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovete prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Perciò ho imposto al primo uomo un limite alla volontà, perché volevo che dovesse riconoscere che era sottomesso ad una "Potenza" e che deve di nuovo sottomettersi liberamente a questa Potenza per ricevere ora definitivamente in Dono la libertà. Una volta gli esseri non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e volevo ottenere questa riconoscenza di Me Stesso, quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potessero riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova attraverso una "tentazione".

L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che desiderava. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente dovevano causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno a Me dello spirituale caduto, oppure di rimanere presso il Mio avversario; del raggiungimento della meta dello spirituale creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che

lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocarsi la vera felicità, una Vita beata nell'Eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un Comandamento con un contemporaneo Ammonimento dell'eterna morte. E questo Ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la Vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio Ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potenza sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo. Ma che cosa era che fece diventare così potente la loro brama, che la seguirono?

Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me ed al partner, non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà.

Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche, se avessero posto il Mio Comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto, quando volevo benedire la prima coppia di uomini, e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione, nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge, e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è l'amor proprio aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere. I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto presunzione che non voleva donarsi, ma possedere tutto e che era il bene ereditario del suo genitore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino.

L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo ardore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la Sua Incoronazione nel donare e rendere felice nel creare una nuova vita.

La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui cadde vittima tutto il nobile e puro. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito, dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma l'amore invertito e peccaminoso, acceso nella libera volontà stimolata da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice, è stato tirato giù ad un gioco di spiriti impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto, dove Io Stesso volevo Essere con gli uomini con la Mia Benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino, in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno a Me senza sofferenza e tormento, che si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso, dove splende l'Amore.

I primi uomini avrebbero potuto superare questa prova di volontà, ma dato che Io lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la

vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature a Me nella totale libera volontà, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro Amore divino non ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto. Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo diventato infedele a Me non abbia ritrovato la via di ritorno da Me .

Amen

Quale Missione aveva Gesù Cristo ?

“E la Parola si è fatta carne....”

B.D. No. 8141

3. aprile 1962

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi”. Io Stesso, l’Eterna Parola, scesi sulla Terra e assunsi la carne. Era un Atto di ultragrande Amore e Misericordia, che Mi Sono sentito mosso a comunicare con gli uomini, che si erano allontanati infinitamente da Me, che non erano più in grado di percepire la Mia Voce, che non riuscivano più a sentire in sa la Mia Parola, che non avevano più alcun collegamento con la Parola dall’Eternità. Loro stessi si erano incolpati di questo grande allontanamento da Me e a loro non sarebbe mai più stato possibile con le proprie forze di annullare questo grande allontanamento da Me, mai più sarebbe stato loro possibile sentire la Mia Parola com’era in Principio, quando potevo comunicare attraverso la Parola con tutte le Mie creature da Me chiamate in Vita. Per questo il Mio Amore Stesso ha fatto un ponte su questa grande distanza. Io Stesso Sono venuto sulla Terra e assunsi la carne ed ora ho cercato di metterMi in contatto con le Mie creature, per parlare di nuovo con loro e di edificare a loro un ponte che conduce da Me nel Regno di Luce e Beatitudine.

Io Stesso Sono la Parola dall’Eternità, ma non avrei potuto parlare dall’Alto con evidenza a nessuno degli uomini, per non metterli nello stato di costrizione, loro che sono usciti da Me come creature libere. Loro dovevano camminare sul ponte verso di Me in tutta la libera volontà e potevo ottenere questo solamente attraverso la Mia Voce, che però non doveva suonare in modo insolito, ma che suonò come una Parola detta da uomo a uomo. E per questo assunsi la carne. Assunsi l’involucro umano in Gesù ed ora Mi rivolgevo in questo agli uomini. Ma era la Mia Parola, che a loro ora risuonava, ed Io potevo mostrare agli uomini la via attraverso questa Parola, potevo insegnare loro e comunicare loro la Mia Volontà. Potevo loro annunciare il Vangelo, la Dottrina divina dell’Amore, che doveva mettere di nuovo le loro anime nello stato in cui che ogni uomo stesso poteva percepire la Mia Parola, se questa era la sua seria volontà. Ma prima gli uomini dovevano essere liberati dal peccato e dalla morte, prima doveva essere cancellata la colpa ur del peccato della caduta da Me, affinché poi avesse potuto venire coronata l’unione con Me con il riversamento del Mio Spirito – affinché poi l’uomo stesso poteva di nuovo sentire in sé la Mia Voce, come lo era stato in Principio.

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato presso di noi”. Pochi uomini comprendono il senso di queste Parole. L’Eterna Parola Stessa scese sulla Terra, perché l’umanità era nel più grande bisogno, lei non sapeva nulla del suo stato miserabile, della sua assenza di luce, dell’oscurità spirituale, nella quale camminava. Lei stava completamente lontana da Me e non fece nulla per diminuire questa grande distanza da Me. E gli uomini potevano essere aiutati solamente attraverso insegnamenti che corrispondevano alla Verità. – Dovevano sapere della Volontà del loro Dio e Creatore e questa Volontà doveva essere annunciata a loro da Me Stesso.

Io Stesso dovevo parlare a loro e lo potevo solamente attraverso un uomo. Quindi Io Stesso Mi incarnai in quest’Uomo e solamente così era possibile di ammaestrare gli uomini in tutta la Verità, di fare loro notare il loro errato modo di vivere, di comunicare loro la Mia Volontà e di vivere d’esempio per loro la Vita che loro stessi dovevano condurre, per poter di nuovo uscire dalla loro oscurità spirituale, per camminare sulla via che mostrai agli uomini, affinché potessero di nuovo arrivare alla Vita eterna. Perché loro erano influenzati dal Mio avversario, che li mosse costantemente ad un modo di vivere senza amore, nel quale erano anche senza forza e lo rimanevano e non potevano guadagnare nulla per la loro risalita.

Io Stesso ho fornito loro la prova, dato che l’Amore produce i suoi effetti come Forza. Ho guarito gli ammalati ed ho fatto anche altri miracoli, che solamente la Forza dell’Amore poteva creare. Ho

mostrato loro anche le conseguenze di un modo di vita senza amore, perché dovevo spiegare dapprima agli uomini del perché loro si trovavano in miseria fisica e spirituale. – Io dovevo metterli a conoscenza del fatto che il loro stato come uomo non poteva essere chiamato beato e che cosa ora dovevano fare, per giungere alla Beatitudine. E tutto questo loro lo dovevano apprendere dalla Bocca di Dio. Loro dovevano poter sentire la Mia Parola e perciò la Parola Stessa scese sulla Terra ed assunse la carne. Nello Stato primordiale suonò la Parola in ogni essere ed era causa di incommensurabile beatitudine. E gli esseri stessi hanno rinunciato a questa beatitudine, perché si sono liberamente allontanati da Me e quindi non potevano nemmeno più sentire la Mia Parola, perché questa Parola era una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia, che però ora gli esseri avevano rigettata.

E l'ultragrande miseria degli uomini sulla Terra ha mosso il Mio Amore e Misericordia, di avvicinare Me Stesso a loro e di affrontarli nella Parola malgrado la loro resistenza. E chi accendeva in sé solamente una piccola scintilla d'amore, Mi riconosceva anche ed accettava la Mia Parola. Riconosceva in Me pure la Divinità e Mi seguì. Ma per la maggior parte si vide in Me solamente l'Uomo e perciò valutava anche la Mia Parola solamente come quella di un uomo. Io Ero in mezzo a loro e non Mi riconoscevano. Ma ciononostante potevo annunciare il Vangelo dell'Amore, potevo ripetutamente presentare agli uomini la divina Dottrina dell'Amore ed potevo istruire i Miei discepoli ed inviarli poi nel mondo con l'incarico di annunciare il Mio Vangelo e di testimoniare di Me Stesso.

La "Parola Stessa" era venuta sulla Terra ed aveva assunto carne per la benedizione dell'umanità. E sempre quando la Mia Parola risuona, il Mio infinito Amore e Misericordia si china di nuovo sull'umanità ed irradia il Suo Amore nei cuori di quegli uomini, che accolgono volenterosamente la Mia Parola, che l'ascoltano e la riconoscono come Voce del loro Padre e che Mi sono grati per questo grande Dono di Grazia. Perché Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità e chi ascolta Me, si mette in strettissimo contatto con Me Stesso e raggiungerà anche la sua ultima meta su questa Terra, troverà la totale unione con Me, suo Dio e Padre, da Colui al Quale è ritornato ora definitivamente e sarà beato in eterno.

Amen

L'Espiazione della colpa attraverso Cristo

B.D. No. 6513

30. marzo 1956

Prendere su di Me la sofferenza dell'umanità era indicibilmente difficile. Non esisteva una cattiva azione che non doveva avere effetto sugli uomini, ed avreste dovuto soffrire in modo incommensurabile, se aveste dovuto estinguere da voi tutti i peccati che gravavano su di voi. Ed il peccato della ribellione di una volta contro Dio era già da solo così grande, che non lo potevate spiare, né nel vostro stato legato, né nello stato come uomo. Perciò ho preso su di Me ogni vostra colpa, ho catturato l'effetto di ogni cattiva azione, ho caricato tutto sul Mio Corpo umano, e questo spiava ora la vostra colpa attraverso il soffrire e morire oltremodo tormentoso sulla Croce. Per questo Mi ha mosso il Mio Amore per aiutarvi. E tutto lo spirituale di Luce, tutti gli esseri primordiali creati che Mi sono rimasti fedeli, colmava lo stesso Amore. Ma l'Amore non lascia andare perduto nulla, l'Amore non lascia nulla nell'oscurità, nella miseria e tormento. L'Amore Stesso si è offerto per la Salvezza, per l'Estinzione della grande colpa. In un Essere di Luce e colmo d'Amore, l'Amore Stesso discese sulla Terra. Ma ciò che ora doveva aver luogo sulla Terra, doveva avvenire in una Forma umana; l'Amore doveva rivestire un abito umano, Io Stesso dovevo incorporarMi nella carne e perciò ho preso dimora nell'Uomo Gesù, il Quale però Era così senza peccato e puro, che Io ho potuto manifestaMi in Lui. E quest'Uomo Gesù ha espia la vostra colpa, quest'Uomo Gesù ha preso sulle Sue Spalle l'immenso peso di peccato dell'umanità e con ciò andava sulla Croce. Ed anche se vi viene sempre di nuovo descritta la sofferenza disumana, non la potrete afferrare in tutta la sua profondità, perché a questo vi impedisce la imperfezione del vostro essere. Le Sue sofferenze erano incomparabilmente difficili, ed Egli lo sapeva già molto tempo prima, perché Era colmo del Mio Spirito, perché Io Stesso ho preso Dimora in Lui e perciò sapeva anche tutto, della Sua Missione ed

anche della Sua morte sulla Croce. La Sua Anima tremava, perché Lui Era Uomo, e la Sua Divinità ottenuta tramite l'Amore Gli dava bensì la Forza, ma non diminuiva la misura di sofferenze. Un Uomo E' andato sulla Croce, Che voleva soffrire per i Suoi prossimi per aiutarli. Perché quest'Uomo sapeva della incommensurabile sofferenza di coloro che venivano tenuti legati nell'abisso dal Mio avversario. Gesù sapeva che doveva essere portato un Sacrificio, per riscattare le anime da quest'avversario. Lui sapeva che la grande colpa di peccato doveva essere espiata, per soddisfare la Giustizia del Padre, il Quale non poteva accogliere nella Sua Casa nessun figlio carico di colpa. Lui Mi voleva riportare i Miei figli, Lui voleva pagare il prezzo di riscatto per le anime. E dato che la colpa era gigantesca, anche il Sacrificio doveva essere insolitamente grande. E perciò sapendo questo l'Uomo Gesù ha preso su di Sé l'ultragrande sofferenza, perciò ha lasciato succedere su di Sé ciò che nessun uomo eccetto Lui avrebbe sopportato. Egli percorse coscientemente la Via verso la Croce e soffrì indicibili tormenti, che infine terminavano con la morte più dolorosa sulla Croce. Misurare la Grandezza dell'Opera di Misericordia sull'umanità non è ancora possibile per voi uomini, ma dovete sempre di nuovo chiamarvi a mente che Lui Era totalmente senza colpa e che ha sofferto per voi, che senza la Sua Opera di Redenzione non avreste mai più potuto ritornare dall'abisso al Padre. Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, l'Amore Lo colmava, senza il Quale non avrebbe mai più potuto compiere quest'Opera, ma Io dovevo tenerMi in silenzio in Lui nelle ore più difficili del Suo percorso di sofferenza, perché un Uomo doveva soffrire e morire, perché la Divinità in Lui non poteva soffrire, la Divinità non poteva nemmeno estinguere nessuna colpa senza l'Espiazione secondo la divina Giustizia. Quello che per voi uomini è ancora inafferrabile, lo potrete comprendere una volta in tutta la sua profondità, ed allora potrete anche prendere parte in quest'Opera più grande della Misericordia. L'Uomo Gesù attraverso il Suo Essere Uomo, stava nella vostra sfera, e perciò la Sua Anima soffriva così terribilmente, dato che Era discesa dall'Alto, dal Regno della Luce, e che guardava nell'oscurità più profonda e veniva oppressa dalle forze dell'inferno. Perciò l'Uomo Gesù non ha sofferto solamente corporalmente, ma ha dovuto subire i più profondi tormenti dell'Anima, che aumentavano ancora migliaia di volte le Sue sofferenze. Ma Lui ha portato a voi uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Perché sono sulla Terra? Qual è il mio compito terreno ?

Conoscenza dello scopo della vita terrena e della sua motivazione

B.D. No. 8020

16. ottobre 1961

Voi dovete sempre sapere che la vostra esistenza come uomo sulla Terra ha una motivazione ed uno scopo. Voi non siete stati messi fuori nel mondo da un umore del Creatore, ma dei processi **spirituali** erano alla base della vostra creazione, processi che si sono svolti nel Regno degli spiriti da un tempo inimmaginabile. E' avvenuta una trasformazione in questo Regno negli esseri che la Mia Volontà d'Amore aveva esternati. Venne rovesciata la Legge dell'Ordine nel quale doveva muoversi tutto ciò che era perfetto. Gli esseri esternati come perfetti si sono rivoltati al contrario, sono usciti dalla Legge dell'Ordine e divennero imperfetti. Ma questo cambiamento dell'essere è avvenuto nella libera volontà, cioè la volontà dell'essere si è ribellata all'Ordine esistente, si è ribellata contro Me Stesso, loro Dio e Creatore, Che loro però riconoscevano ancora, perché si trovavano nella Luce della conoscenza. Questo procedimento nel Regno degli spiriti è la motivazione della vostra esistenza come uomo sulla Terra. Voi siete lo spirituale andato via da Me nella libera volontà, **voi siete** quegli esseri che un tempo vennero da Me esternati nella massima perfezione ed avete rovesciato il vostro essere nella libera volontà nell'opposto, voi siete quegli spiriti caduti. Ma in mezzo tra la vostra caduta da Me e dell'esistenza come uomo si trovano delle Eternità – tempi infinitamente lunghi in cui l'essere caduto ha dovuto subire un processo di trasformazione, dove era esposto ad indescrivibili sofferenze e tormenti, dove si sviluppava lentamente dall'abisso più profondo di nuovo verso l'alto, sempre sotto la Mia Guida, perché nulla rimane eternamente separato da Me ciò che ha avuto la sua origine in Me. e così raggiungete una volta il grado del vostro sviluppo in cui andate come uomini sulla Terra per fare l'ultimo tratto fino al vostro rientro – per svolgere nella libera volontà il ritorno dal vostro Dio e Padre, dal Quale vi siete un giorno allontanati nella volontà orientata al contrario. Se voi considerate in questo modo la vostra esistenza umana, allora imparerete a comprendere quanto questa è importante per voi; voi non vedrete più la vita terrena come scopo in se stesso, ma come mezzo allo scopo e la vivrete coscientemente. Ma è difficile stimolarvi alla fede, perché voi non siete l'umore del vostro Dio e Creatore e perché voi non avete nessuna conferma per ciò che vi annuncio. Ma dovete soltanto pensarci una volta seriamente che voi stessi ed anche tutto ciò che vi circonda, siete Opere di Miracoli, che non possono essere venuti all'esistenza per caso, e dovete riconoscere attraverso serie considerazioni anche un Dio e Creatore ed esserne convinti che nulla è senza scopo, che quindi anche la vostra vita terrena deve avere questo scopo. Voi ora dovete cercare di unirvi a questa Potenza Creativa riconosciuta, cosa che è sempre possibile tramite pensieri, tramite preghiere ed agire d'amore. E nel collegamento con Me vi brillerà presto una Luce, vi splenderà molto presto un bagliore di conoscenza, che voi possedevate un tempo in piena misura. La Luce in voi splenderà sempre più chiaramente, e adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Voi compirete la trasformazione nella libera volontà – la ritrasformazione del vostro essere nella perfezione che era la vostra condizione in principio. Voi accenderete in voi la scintilla d'amore e l'attizzerete alla fiamma più luminosa, che significa di nuovo essere rientrati nella Legge dell'Eterno Ordine, in cui tutto il perfetto si deve muovere. Voi potrete completare un processo di sviluppo con successo che è durato delle Eternità, quando avete di nuovo assunto il Mio Essere primordiale, di esservi formati in amore e di essere di nuovo quegli esseri divini perfetti che eravate in principio. Questo è lo scopo della vostra vita terrena che dovrebbe stimolarvi affinché l'ultimo stadio di un percorso di sviluppo infinitamente lungo porti all'essere il successo di lasciare questa Terra come essere totalmente spiritualizzato in tutta la perfezione e di poter entrare nel Regno della Luce e della Beatitudine da cui era uscito un tempo.

Amen

Cercate dapprima il Regno di Dio e potete percorrere la vita terrena senza preoccuparvi di ciò che necessita il corpo, perché tutto questo vi verrà dato, come lo ha promesso il Signore, perché solo una cosa è importante, che conserviate la vita dell'anima, allora Dio Stesso Si prenderà Cura del vostro corpo e dei suoi bisogni. Ma appena perdetevi la fede in questa Promessa, dovete preoccuparvi da voi stessi, e per questo capitate nelle reti di cattura dell'avversario che si sforzerà ora di presentare questa preoccupazione come la più importante e vi vuole trattenere di pensare alla vostra anima. Ed ora correte il pericolo di diventare materialisti, di predisporre il vostro pensare ed agire del tutto alla conquista della materia, di trascurare il Regno di Dio per via della costante preoccupazione per il corpo ed alla fine di vivere soltanto ancora in modo puramente terreno senza riguardo alla salvezza della vostra anima. Dio vi ha posto soltanto una meta per la vostra vita terrena, che sviluppate la vostra anima verso l'Alto e per raggiungere questa meta, dovete staccarvi dalla materia, non dovete desiderare che ciò che serve all'anima. Potete liberarvi pienamente credenti da tutte le preoccupazioni se pensate alla Promessa di Cristo, perché la Sua Parola è Verità, e se cercate dapprima il Regno di Dio, allora adempite la Sua Volontà e poi Dio provvede anche a voi. Ma il tendere degli uomini è rivolto quasi sempre alla conservazione ed al benessere del corpo e questo in ultramisura, in modo che il tendere spirituale viene retrocesso e quindi non può essere raggiunto nessun progresso spirituale. Questo è mancanza di fiducia nell'Amore di Dio, il Quale conserva tutto ciò che ha creato. Con la fede e la fiducia nell' Aiuto di Dio l'uomo può privarsi di ogni preoccupazione, può passare attraverso la vita terrena con leggerezza e non gravato, appena ora però impiega tutta la sua preoccupazione per la salvezza della sua anima, quando cerca di adempiere in tutto la Volontà di Dio e quindi cerca di tendere al Suo Regno. Ma la fede in questo non si trova quasi più fra gli uomini e perciò creano a sé stessi una vita piena di preoccupazioni e fatiche, si caricano un peso che Dio il Signore ha promesso di portare per loro, se adempiono il compito della loro vita, preporre il loro bene spirituale al bene del corpo. Dio conserva tutta la Creazione, Egli provvede ininterrottamente per la sua sussistenza e tutto si sviluppa secondo la Sua Volontà. Così pure la Sua Preoccupazione è per la creatura la più altamente sviluppata, l'uomo, e la sua vita terrena è tanto precisamente assicurata come quella dell'intera Creazione. Ma Dio l'ha resa dipendente dalla volontà dell'uomo, gli ha posto una Condizione, il cui adempimento gli procura un'esistenza senza preoccupazione. Ma se gli uomini non osservano questa Condizione, allora hanno una vita terrena difficile, perché perdono la Provvidenza di Dio per il corpo. All'uomo è stata data la vita terrena per via dell'anima, e quindi deve dapprima essere pensato all'anima, le deve essere dato ciò che le serve per la maturazione spirituale, e questo si può cogliere e ricevere soltanto dal Regno spirituale. I sensi dell'uomo devono perciò sempre essere rivolti al Regno spirituale, perché il regno terreno non offre all'anima il nutrimento che le serve. Il regno terreno è soltanto colmato di necessità del corpo e l'uomo se li deve lasciar dare credente e pieno di fiducia da Dio com'Egli ha promesso e per questo tendere di più al Regno spirituale che gli viene donato, ma dà secondo il suo desiderio, ciò che l'anima richiede. Perciò gettate tutte le preoccupazioni sul Signore, Lui ve le toglierà, più tendete all'unificazione con Lui, più la vostra anima si stacca dal terreno e segue solamente ciò che le procura l'unificazione con Dio. Sarete veramente custoditi nella Sua Provvidenza, non vi mancherà nulla, perché Egli E' colmo d'Amore e di Potenza, può provvedere a voi e lo farà, se soltanto tendete a Lui, al Suo Regno.

Amen

Il cosciente lavoro dell'uomo sulla sua animaB.D. No. 7153
25. giugno 1958

Nulla vi deve trattenere di compiere il lavoro sulla vostra anima; perché lei solamente determina il vostro destino nell'Eternità. E nessuno può togliervi questo lavoro, nessuno lo può fare per voi. E perciò è perduto anche ogni giorno in cui non avete conquistato un piccolo progresso per la vostra anima, ed anche se è solamente una singola opera d'amore che voi compiete, aiuta però la vostra anima alla maturazione. Ogni giorno che ha soddisfatto soltanto il vostro amor proprio, che ha portato

dei vantaggi soltanto al vostro corpo, è un giorno perduto, perché come anima doveva languire durante un tale giorno, invece è stato vissuto inutilmente. E voi però potete progredire facilmente, perché vi si offrono molte occasioni, in cui potete affermarvi, in cui potete eseguire proprio quel lavoro all'anima, delle possibilità in cui potete vincere voi stessi, in cui dovete lottare contro brame e vizi di ogni genere, in cui potete preparare delle gioie con buone azioni, con parole gentili o apporto di aiuti che procurano sempre un vantaggio spirituale alla vostra anima.

Sempre di nuovo vi si offriranno delle occasioni in cui potete anche tenere intimi dialoghi con il vostro Dio e Padre, per ottenere da ciò Benedizione per la vostra anima. E sempre di nuovo potete ascoltare o leggere la Parola di Dio a far partecipe alla vostra anima di un aiuto del tutto particolare tramite questo dialogo con Dio, perché ora offrite del Cibo alla vostra anima con cui diventa capace di maturare. Per quanto le giornate siano redditizie per il vostro guadagno terreno, una buona azione, per quanto piccola, è da valutare molto di più; perché porta un guadagno all'anima che non può più perdere in eterno. Ma quello che il corpo riceve non gli rimane, è soltanto un bene imprestato, che gli può essere ripreso ogni giorno. E di nuovo potete procurare anche del danno alla vostra anima, quando la caricate con peccati, quando il vostro modo di vivere non è buono e quando voi aggiungete al peccato primordiale esistente ancora molti altri peccati, per i quali un tempo soltanto l'anima ne deve rispondere, perché è eterna.

Perciò non dovete vivere il giorno da spensierati, dovete ben riflettere su quello che fate e dovete sforzarvi di badare di più alla vostra anima che al vostro corpo, perché l'anima è il vostro io reale che deve fare il cammino sulla Terra allo scopo della maturazione, allo scopo del perfezionamento che può raggiungere solo sulla Terra. Ma questo premette anche la vostra volontà, consiste appunto nel fatto di combattere coscientemente contro debolezze ed errori di ogni genere. E se ora l'uomo vuole diventare perfetto, allora deve chiedere per sé anche la Forza per vivere secondo la Volontà di Dio, cioè svolgere delle opere d'amore che gli verrà anche donata certamente. Egli deve condurre una vita cosciente sempre con la meta di portare il suo essere ancora imperfetto alla perfezione e di sforzarsi con tutte le forze di farlo.

Ed egli verrà poi anche spinto dall'interno all'azione nell'amore. Non potrà fare altro che svolgere buone opere e potrà anche registrare giornalmente un progresso spirituale. Ed allora non si lascerà nemmeno trattenere da stimoli mondani. Perché una volta lui sarà seriamente a giungere alla perfezione, allora preporrà sempre il lavoro sulla sua anima, e verrà anche sempre aiutato da parte di esseri spirituali che vegliano sul suo cammino terreno, affinché egli pensi, parli e agisca nella Volontà di Dio. Perché lo scopo terreno è unicamente la maturazione della sua anima, cosa che però viene riconosciuto solo di rado, e perciò la sorte delle anime è sovente infelice, ma per propria colpa, perché all'uomo viene sempre di nuovo presentato del perché cammina sulla Terra. Se non vuole credere, allora una volta la sua anima dovrà espiare, mentre porta con sé l'oscurità nel Regno dell'aldilà, con cui è entrata come uomo sulla Terra.

Amen

Le seduzioni del mondo ed il superamento

B.D. No. 7215

25. novembre 1958

E quando avete voglia di gioie di questo mondo, allora prestate resistenza e pensate al fatto, che questa è una tentazione del Mio avversario, che vi mette davanti agli occhi tutto il bello e seducente di questo mondo, per attirarvi fuori dal campo spirituale, nel quale avete trovato un luogo di riposo. Finché dimorate sulla Terra come uomo, il mondo non rimarrà su di voi senza impressione, ma questa impressione può essere molto debole, ma anche molto forte, che soccombete ai fascino, perché le seduzioni sono in modo che non potete resisterele. E questo sarà sempre il caso, quando allentate il legame con il Regno spirituale, cosa che è temporaneamente il caso per ogni uomo, anche se è di buona volontà. E perciò vi faccio notare, che dovete sempre essere vigili, quando il mondo comincia a sedurvi, che allora è in arrivo il pericolo di capitare nella vicinanza di colui che vi vuole solo rovinare. Le seduzioni mondane sembrano bensì inoffensive e potete facilmente ingannare voi stessi con le

parole che sono solo delle gioie innocue che non significano nessun pericolo per il vostro bene spirituale.

Inizialmente è anche vero, ma l'inoffensività fa presto posto ad un serio pericolo, perché l'uomo non si accontenta con piccole gioie innocue e le seduzioni diventano sempre maggiori, quando ha una volta ceduto ed ingannato sé stesso. Il passo non è grande da una strada all'altra, dal sentiero stretto alla strada larga, che offre così tanti fascino, alle quali solo di rado un uomo può passare oltre.

Perciò è bene a non lasciar fluttuare gli sguardi là, dove devia il sentiero e conduce sempre di nuovo alla strada larga. Questa però conduce in basso ed appunto per questo guida lo sguardo a gioie e bellezze al bordo della via, affinché nessuno riconosca che la strada che conduce in basso. Le vie strette però, che sono meno percorribili e mostrano meno fascino, conducono in Alto. E se l'uomo tiene fermo lo sguardo verso l'Alto, allora non sentirà nemmeno l'assenza di fascino, le difficoltà e dislivelli della via, ma ne viene sollevato oltre da guide pronte ad aiutare, affinché la risalita possa essere percorsa anche senza fatica da colui che tende seriamente verso l'Alto. Ed inoltre non è una lunga durata in cui potete godere oppure anche affaticarvi sulla via della vostra vita, e tutte le gioie e godimenti modani non soppesano ciò che l'uomo perde con ciò che lui stesso si gioca per la sua Vita nell'aldilà, a cui va irrevocabilmente incontro.

Solo breve è al vita terrena di tutti voi, persino se secondo i vostri concetti vi è concessa una veneranda età. Perché l'Eternità vi fa riconoscere che è solo un attimo in questa Eternità. Ed in questo "attimo" voi stessi dovevate solo da prestare una piccola rinuncia a gioie e godimenti terreni per via della vostra anima. E l'intera Eternità vi donerà Beatitudini che sono incommensurabili. Il Mio avversario e nemico della vostra anima lo sa e cerca di ostacolarvi mentre vi attira, che per questo vi rende di nuovo infelici per delle Eternità, se siete della sua volontà e non resistete alle sue tentazioni. E dove il desiderio per gioie e godimenti terreni è ancora forte, là gli riesce anche la sua arte di seduzione, ha successo e conduce l'anima via dalla corsia spirituale, se l'ha già intrapresa.

Perciò vi metto insistentemente in guardia: non lasciatevi sedurre dal mondo e le sue gioie, lasciatevi dire, che sono mezzi del Mio avversario di conquistarvi per sé, perché i Beni e le Gioie che vengono dal Mio Regno, che Io Stesso vi offro, sono di altro genere. Sono Beni spirituali che nel corpo non vi sembreranno ancora così preziosi, il cui incommensurabile valore riconoscerete solo nel Regno spirituale, ma allora sarete anche ultrabeati di possederli e non ve li siete giocati con beni e gioie senza valore. Ed anche se la vostra vita terrena è povera in gioie di genere terreno, non rattristatevi, perché sarete più ricchi, quando siete una volta arrivati nel Regno che è reale, che non mostra solo beni apparenti, ma vi regala Beatitudini illimitate, imperiture. Allora gioirete e questa gioia sarà diversa da quella che potevate sentire sulla Terra, perché quelle gioie ve le preparo Io Stesso, Che vi amo come Padre e voglio eternamente rendere felici i figli Mie.

Amen

Dio pretende dagli uomini soltanto amore

B.D. No. 8590

19. agosto 1963

Siete sempre di nuovo afferrati dal Mio Amore e tirati in Alto, se soltanto non prestate nessuna resistenza, perché non vi lascio nell'abisso, vi aiuto in ogni tempo affinché salite di gradino in gradino, affinché giungiate da regioni oscure in luminose Alture, vi aiuto affinché riceviate la Forza per poter percorrere anche con successo la via verso l'Alto e che costa fatica. Ma pretende sempre da voi che rinunciate ad ogni resistenza, che vi rivolgiate a Me per l' Aiuto e siate pronti ad adempiere la Mia Volontà. Allora potete anche raggiungere con garanzia la vostra meta, per il cui scopo dimorate sulla Terra, potete perfezionarvi ancora sulla Terra ed entrare nel Regno dell'aldilà con un alto grado di Luce, dove vi attende poi una meravigliosa sorte che dura in eterno. Dovete adempiere la Mia volontà, e questo significa che dovete condurre una vita d'amore. Non pretendo null'altro da voi, che sorgiate nell'amore per Me e per il prossimo, perché l'amore è il principio base, perché l'amore è la Legge dell'eterno Ordine, perché Io Stesso Sono l'Amore e voi siete proceduti dall'Amore. Quando avete una volta sondato l'essere dell'amore, vi sarà anche comprensibile, perché non pretendo altro da

voi che amore, perché l'amore è tutto, è Luce, Forza e Beatitudine. Senza amore rimanete lontani da Me e soltanto con Me Solo vi è la Beatitudine, soltanto nell'unione con Me potete essere colmi di Luce e Forza. Ma se respingete il Mio Amore, sarete e rimarrete infelici, finché voi stessi cambiate il vostro essere e diventate di nuovo amore, come lo eravate in principio. Tutto ciò che vi si avvicina nella vita terrena, può far divampare in voi l'amore, perché soltanto per questo siete stati messi in questo mondo, che vi possiate esercitare nell'agire d'amore. Potete essere attivi aiutando sempre ed ovunque verso i vostri prossimi, potete servire, e se questo avviene nell'amore disinteressato, cambiate voi stessi il vostro essere, che inizialmente conosce soltanto l'amore dell'io, in amore disinteressato che vuole dare e rendere felice, e voi stessi diventate di nuovo ciò che eravate in principio (che siete stati primordialmente): esseri irradiati d'Amore e colmi di Luce e Forza, diventate figli Miei, che desiderano il Padre con amore ed ora riceveranno anche continuamente la Forza d'Amore, ma poter ricevere illimitatamente la Luce e la Forza d'Amore significa anche chiarissima conoscenza, il sapere di tutto ed un penetrare nei più profondi Segreti della Creazione, nella Sapienza più profonda e nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Un uomo irraggiato d'Amore può ricevere già sulla Terra un sapere voluminoso e questo sapere lo renderà beato, si approfondirà, più in alto sale il suo grado d'amore, e l'ingresso nel Regno dell'aldilà dopo la sua morte farà scaturire una felicità beata, che per voi uomini è inimmaginabile, perché sarà circondato dalla Luce più chiara, potrà contemplare tutte le Magnificenze, di cui voi uomini non potete sognare. Tutto questo lo procura solamente l'amore, che esercitate così poco come uomo e che è comunque l'unica cosa, che vi assicura una eterna Vita nella Beatitudine. Pretendo solo amore da voi uomini, ma vi aiuto anche affinché siate capaci di esercitarlo, perché Sono sempre pronto a migliorare la vostra sorte e perché non voglio lasciarvi nell'abisso, nell'oscurità, dato che eravate creati primordialmente come esseri di Luce. Voi stessi avete scelto l'oscurità nella libera volontà, ma Io Mi sforzo ininterrottamente, di indurvi alla libera risalita e la potete solo ripercorrere, quando siete attivi nell'amore, perché allora riceverete continuamente la Forza per camminare verso l'Alto, e perché allora riconoscerete anche per quale motivo camminate sulla Terra e perseguite coscientemente la vostra meta: l'unificazione con Me, che vi rende inesprimibilmente beati, che però può essere raggiunto appunto solamente attraverso una vita d'amore in pieno disinteresse. Ma dovete soltanto seriamente volere ed in Verità, vi aiuterò affinché lasciate diventare azione la volontà. Riceverete sempre la Forza per l'esecuzione della vostra volontà e sarete guidati e condotti sempre in modo che vi avvicinate sempre di più alla vostra meta. Vi annuncerò la Mia Volontà e se la adempite, vivrete anche nell'amore ed allora sarete anche uniti con Me, Che Sono l'Amore Stesso. L'unificazione con Me però è la Beatitudine più sublime e rimane ora esistente in tutta l'Eternità.

Amen

La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione

B.D. No. 7157

1. luglio 1958

Quello che contribuisce alla maturità dell'anima lo percepirete sovente come peso o disagio, perché sono più sovente dei mezzi per aiutare l'anima e togliere le scorie, per renderla pura e ricettiva per la Luce. Esiste comunque un mezzo oltremodo efficace che per voi uomini è meno doloroso: l'agire nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora l'anima matura più velocemente, si conquista sempre più Forza ed attraverso l'amore viene purificata e cambia nel suo essere. Ma voi uomini fate quasi sempre mancare l'amore, avete ancora in voi molto amor proprio, non siete ancora diventati totalmente altruistici nel vostro pensare ed agire e perciò deve svolgersi la descoriazione dell'anima attraverso altri mezzi, come sofferenza e malattia, preoccupazioni e miserie, che poi vi aggravano anche e richiede tutta la vostra fede per liberarvene. Perché nella profonda fede potreste affidare a Me tutte le vostre miserie e sofferenze, le potete caricare su di Me e poi anche essere certi che Io ve le tolgo. Questa profonda fede però procede anche di nuovo solo dall'amore. E così l'amore rimane sempre la cosa più urgente, non può essere escluso, l'amore è il vero e più sicuro mezzo di diventare liberi da malattia e sofferenza, da preoccupazioni di ogni genere.

Nuovamente non sapete che cosa è per la Benedizione della vostra anima, se prendete su di voi anche pazientemente tutto ciò che vi aggrava, quando portate tutto rassegnati per via della maturazione della vostra anima. Perché nessuna anima è già maturata così tanto da essere cristallina al suo decesso, che la Mia Luce d'Amore la possa irradiare senza impedimento. In ogni anima sono ancora più o meno attaccate delle impurità, e più le può ancora espellere ancora sulla Terra, più felice entra nel Regno dell'aldilà e Mi ringrazia come suo Dio e Padre per il tempo di prova sulla Terra, per quanto possa essere stato difficile.

Ed ogni giorno nella vita terrena è comunque una possibilità per l'affermazione, ogni giorno è per l'anima la possibilità di raccogliere ricchezze spirituali, ed ogni giorno passa e la spanna di tempo fino al suo decesso dalla Terra diventa sempre più breve. Non dura in eterno, ma lo stato dell'anima, per quanto molto imperfetta, può durare eternamente. E se voi uomini consideraste ogni sofferenza che dovete sopportare, come mezzo di purificazione, come la condizione per togliere alla vostra anima le scorie di tutte le debolezze ed errori ancora attaccati in lei, benedireste davvero la sofferenza e ve ne rallegrereste, perché vi porta progresso spirituale ed una volta riconoscerete anche, perché era necessaria durante la vostra esistenza terrena.

Dovete imparare a considerare ogni giorno come un gradino sulla scala per il perfezionamento, che però dovete anche salire per giungere alla meta. Una volta riconoscerete, quanto inutile era stato ogni giorno in cui non avevate nulla da sopportare, a meno che erano colmati con l'agire nell'amore. Allora diminuirà anche la misura di sofferenza e non vi sarebbe davvero così tanta miseria e bisogno nel mondo, se venisse esercitato l'amore, se gli uomini si adoperassero a svolgere opere dell'amore disinteressato per promuovere nel modo più naturale la maturità dell'anima. Ma quando dovete soffrire, siate grati per questo e tendete comunque a formare il vostro essere nell'amore, perché solo breve è la vostra vita terrena, ma è determinante per tutta l'Eternità.

Amen

Mezzi dolorosi d'educazione

B.D. No. 7184

7. agosto 1958

E vi renderete sempre più conto, quanto avete bisogno di Sostegno, che nessun uomo sulla Terra vi può dare, perché qualunque cosa irrompa su di voi, sono sovente delle evidenti influenze di forze, alle quali soltanto Io posso imporre un arresto, siano questi avvenimenti dovuti alla natura oppure anche al destino, che l'assistenza umana non può alleviare, ma che devono venire su voi uomini, se vi voglio ancora conquistare prima della fine. Sentirete sempre più sovente di sciagure e catastrofi della natura, finché voi stessi non ne siete colpiti, purtroppo passano sovente oltre a voi, senza avervi toccato in modo particolare. E potrebbero comunque essere sufficienti, per portare anche voi alla riflessione e voi stessi potreste esserne risparmiati.

Ma sovente Mi costringete a causa di questa vostra indifferenza di far venire su voi stessi la miseria e la sciagura nello stesso modo, perché Io vorrei ottenere solo una cosa, che chiediate Aiuto a Me Stesso, che nella miseria vi rivolgiate a Me ed impariate a riconoscere, che esiste soltanto Uno, il Quale può aiutarvi e che lo fa anche, se voi Glielo chiedete. Finché la vita terrena giornaliera trascorre senza particolari casi, fino ad allora anche la vostra indifferenza è spaventosa, sia verso di Me che anche verso la miseria dei prossimi. Ma quando siete colpiti voi stessi, soltanto allora vi risvegliate e vi ricordate di voi stessi. E ciononostante per voi potrebbe trascorrere un giorno dopo l'altro in modo pacifico nella giusta predisposizione verso di Me, se entraste nel rapporto filiale, che vi assicura la costante Protezione del Padre.

Perciò non stupitevi, quando voi uomini siete sempre di nuovo risvegliati bruscamente dalla vostra calma mediante avvenimenti del genere più strano, non domandatevi, perché un Dio possa Essere così crudele, ma sappiate, che voi stessi a causa della vostra indifferenza e la vostra caparbia Mi costringete proprio a tali mezzi, che a voi sembrano crudeli e che devono comunque servire soltanto per il bene. Quello che voi credete quasi impossibile, si avvererà, e sempre di nuovo delle catastrofi provocano vittime umane in gran numero. E se tenete in considerazione una vicina fine, allora tutto vi

sarà anche spiegabile. Ma quanto pochi credono in questa fine, e quanto grande è il numero di coloro, la cui miscredenza Mi costringe ad altri mezzi, per salvarli ancora prima di quella fine.

E così voi tutti dovete prepararvi sempre a delle sorprese, che susciteranno sempre soltanto spaventi e paure, non possono essere evitati, perché non voglio rinunciare a coloro che non hanno ancora stabilito un legame con Me. E questi devono essere toccati duramente. Ma anche la sofferenza più difficile e la vicissitudine più terribile può essere per loro una Benedizione, se soltanto intraprendono la via verso di Me, perché Mi voglio poi anche mostrare, affinché imparino a credere in Me e nel Mio Amore per loro.

Amen

Il divino Portatore della Croce Gesù Cristo

B.D. No. 7321

30. marzo 1959

Portate tutti i vostri pesi e preoccupazioni sotto la Croce. Appena vi affidate al divino Portatore della Croce, verrete sensibilmente sollevati dal vostro peso, perché Lui vi aiuterà a portarlo, oppure vi toglierà il peso e lo getterà sul grande peso di peccato, per cui Egli è morto sulla Croce. Voi uomini utilizzate troppo poco questa grande facilitazione, vi tormentate sovente troppo a lungo, tanto non potete diminuire il peso da voi stessi; ma non prendete nemmeno la via verso di Lui, il Quale vi ha comunque sempre promesso il Suo Aiuto, il quale ama tutti voi e che non vuole che soffriate. Vi ha detto: “Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare....” Dovete sempre e sempre di nuovo ricordare queste Sue Parole ed andare da Lui, affidarvi a Lui nella vostra miseria ed ora attendere rassegnati il Suo Aiuto, perché vi aiuterà, perché ve lo ha promesso e perché le Sue Promesse si adempiono davvero. Lui conosce bene tutte le vostre miserie, ma pretende da voi che veniate a Lui, che con ciò testimoniate la vostra fede nel Suo Amore e nel Suo Potere. Egli pretende da voi la fiduciosa dedizione a Lui, Egli Stesso vuole che Gli carichiate i vostri pesi, li vuole portare per voi per liberarvene, perché lo può fare appena Lo riconoscete come il Redentore Gesù Cristo, il Quale E' Uno con il Padre, oppure anche: appena riconoscete Gesù Cristo come vostro Dio e Padre dall'Eternità, il Quale E' passato per voi sulla Terra nell'Uomo Gesù, per redimervi. Ogni peso è sempre ancora un segno di colpa, di imperfezione, che vi deve quindi spingere sotto la Croce, perché con ciò testimoniate la vostra fede in Lui ed Egli allora vi può liberare con Diritto da ciò che vi opprime ed infastidisce. Ogni peso è per voi sopportabile, quando siete fortificati da Lui, dal divino Portatore della Croce, oppure Egli vi aiuta a portarlo; perché portare una piccola crocetta viene imposto a tutti voi, affinché possiate seguire Gesù. E dovete prendere su di voi questa piccola crocetta con rassegnazione, dato che in ciò viene fortificata la vostra forza di resistenza, diventerete vigorosi combattenti contro il nemico delle vostre anime, robusti combattenti anche per il Signore, al Cui Fianco ora non combattete davvero senza successo. Ma non permetterà nemmeno, che vi schiaccia la croce, che sia troppo pesante sulle vostre spalle, Egli Sarà sempre pronto con le Sue Braccia forti a sostenervi oppure di prendere la croce sulle Sue Spalle, perché il Suo Amore veglia su di voi, affinché non diventiate la vittima di colui che vi vuole far cadere. Perciò ricordate sempre le Parole di Gesù: “Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare....” Non dovete scoraggiarvi senza speranza, dovete sempre soltanto rivolgervi a Gesù Cristo e di affidarvi a Lui sconfinatamente ed Egli vi ascolterà. Vi attirerà a Sé nell'Amore paterno e corpo ed anima saranno fortificati dal Suo Amore e dalla Sua Misericordia, che cercano sempre soltanto di rendervi felici.

Amen

La Via sotto la Croce

B.D. No. 7228

12. dicembre 1958

Voi uomini dovete rivolgere lo sguardo sulla Croce, per percorrere la via sulla Terra tendendo alla meta, per essere sempre guidati bene da Colui il Quale ha versato il Suo Sangue sulla Croce per i vostri peccati. Gesù Cristo Stesso vi fa cenno dalla Croce, perché il peso dei peccati può essere portato solamente sotto la Sua Croce, se lo deve aver estinto anche per voi attraverso la Sua morte. Soltanto

sotto la Sua Croce potete liberarvi del vostro peso di peccati, che significa, che dovete riconoscere l'Opera di Redenzione e quindi anche il divino Redentore Stesso, nel Quale l'Amore di Dio ha compiuto l'Opera di Redenzione, di morire per gli uomini e di estinguere la colpa ur. Nessun uomo che non vuole sapere nulla di Gesù Cristo, può essere liberato da questa colpa, che non accetta la Divenuta Uomo di Dio in Gesù, che quindi non riconosce Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo. L'uomo deve sapere e credere, che un Uomo per l'ultragrande Amore Si è lasciato mettere sulla Croce per i Suoi prossimi e che in quest'Uomo Gesù l'Eterno Amore Stesso Si è incorporato, che quindi l'Amore è morto per gli uomini e questo **Amore Era Dio Stesso**. L'Eterno amore, Dio Stesso, discese sulla Terra, prese dimora nell'Uomo Gesù, nel Quale dimorava un'Anima di Luce, ed ora l'“Uomo” ha percorso una indicibile amara via di sofferenza, che terminava con la Sua morte sulla Croce. Finché voi uomini non potete spiegarvi la Divenuta Uomo di Dio, non potrete nemmeno credere vivamente in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Ma in voi stessi dev'esserci anche l'amore, per poter credere in un tale sapere, che corrisponde alla Verità. E vivere questo Amore è stato il contenuto della Dottrina, che l'Uomo Gesù ha predicato sulla Terra. Il Suo ultragrande Amore voleva soffrire e morire per voi uomini per redimervi; ma anche voi dovrete dichiararvi per la Sua Vita d'Amore, dovrete seguirLo, dovrete pure voi adoperarvi per una vita d'amore, per poter ora aver parte dell'Opera di Redenzione, perché soltanto attraverso una vita d'amore il sapere sull'Opera di Redenzione diventa “viva certezza” che siete redenti, se voi stessi lo volete e vi date al divino Redentore Gesù Cristo, quindi prendete la via sotto la Sua Croce. La fede in Lui vi spingerà anche verso di Lui, riconoscerete Dio Stesso in Lui e Lo invocherete per la Compassione ed il Perdono della vostra colpa, chiedere a Lui le Grazie, che Egli ha conquistato per voi attraverso la sua morte sulla Croce, saprete che non siete più esposti senza speranza al nemico, ma che l'Uno vi vuole e può liberarvi da lui, quando voi stessi vi affidate a quest'Uno. Ma chi passa oltre alla Croce, chi non crede in Lui e non stabilisce nessun intimo legame con Lui, è ancora tanto lontano da Dio come nella sua caduta nell'abisso, anche quando ha già raggiunto il grado di sviluppo come uomo, ma soltanto la libera decisione per Gesù Cristo è la prova di volontà superata, che deve assolvere come uomo. E se non ha nessun legame con Gesù Cristo, allora la sua colpa ur non gli è stata ancora tolta, che lo respinge lontano dal suo Dio e Creatore, Che in Gesù Cristo vuole essere conosciuto e riconosciuto come Padre. Non ha ancora rivolto il suo sguardo verso la Croce, per lui la Croce non è un ammonimento al ritorno a Dio; non crede nell'Opera di Redenzione e la colpa ur grava ancora così tanto su di lui, che è di spirito totalmente oscurato e non può riconoscere niente, perché per questo gli manca la volontà. Ma lui ha l'occasione come ogni altro uomo, di riflettere sull'Uomo, il Quale ha lasciato mettere Sé Stesso sulla Croce per i Suoi prossimi, perché il sapere su questo viene guidato ad ogni uomo, ma l'uomo stesso deve anche prendere posizione verso questo sapere. Ora decide la sua predisposizione, se passa dalla Terra redento oppure se rimane legato ancora per delle Eternità, quando deve lasciare questa Terra. Ma fino alla sua morte gli rimane il tempo per la sua Redenzione, cioè per la giusta predisposizione verso Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E fino alla morte gli sarà visibile la Croce, entrerà sempre di nuovo nel suo campo visivo, verrà sempre di nuovo spinto interiormente verso la Croce, se non si ribella e se fugge dalla Croce, Perché Colui Che è morto sulla Croce, attira inarrestabilmente gli uomini di venire a Lui sotto la Sua Croce e di depositare quivi il peso di peccati, per poter procedere sulla via libero e redento ed infine per entrare attraverso la Porta nel Regno di Luce, quando sarà venuta per lui l'ora della morte. Solo allora l'uomo risorgerà alla Vita, la sua anima risorgerà alla Vita, non gusterà nulla della morte, perché è redenta dal peccato e dalla morte, dai dolori e dalle sofferenze, è diventata libera dalla sua colpa ed ora ritorna nella Casa del Padre in eterno, perché ha vinto la morte, quindi anche colui, che una volta ha causato il suo precipizio nell'abisso.

Amen

Passare attraverso la valle terrena richiede Forza, perché l'uomo è una creatura debole finché non ha di nuovo trovato il contatto con Me, dal Quale gli giunge la Forza quando egli stesso la vuole. Una volta l'essere che ora cammina sulla Terra incorporato come uomo, si era separato dalla sua Forza e dalla sua Luce; si era volontariamente allontanato da Me ed aveva scambiato il suo stato di Forza con uno stato miserando di assenza di Forza nella più profonda oscurità. Questo stato inizialmente orrendo ora è già stato sospeso tramite il Mio Amore ed il Mio Aiuto in quanto che l'essere può ricevere una piccola misura di Forza e cioè la Forza di vita necessaria per l'esistenza umana che ora gli rende possibile di muoversi sulla Terra in una certa libertà di volontà ed ora può da sé volere, pensare ed agire. Quindi impiega la Forza vitale che gli affluisce per il creare terreno, per poter adempiere le pretese volte al suo corpo, per essere quindi attivo corporalmente. Gli è stato dato anche tanta Luce che lo rende capace di valutare mentalmente ciò che è vantaggioso per il corpo e l'anima. E se ora valuta bene questa facoltà che non pensa **soltanto** al suo corpo, ma anche alla sua **anima**, se non utilizza la Forza vitale a sua disposizione soltanto per il benessere del corpo, ma si elabora con questa anche dei tesori spirituali, che impiega le forze del corpo anche per l'attività d'amore disinteressato, allora potrà anche presto aumentare la misura di Forza perché allora gli giunge da Me Forza incommensurabile, che lui impiegherà nuovamente in modo spirituale e che presto esce dallo stato di mancanza di Luce e Forza e si avvicina lentamente al suo stato Ur che significa per l'essere Forza e Luce in abbondanza. Allora la sua esistenza terrena come uomo gli avrà procurato pieno successo, allora l'essere è di nuovo ritornato alla sua costituzione divina che una volta ha mutato liberamente nel contrario. Da ciò potete vedere che la vita terrena come uomo è per voi un Dono di Grazia che il Mio Amore vi conferisce, perché voi stessi vi siete derubati della Forza e della Luce e vi siete allontanati da Me liberamente. Ma il Mio Amore per voi, Mie creature, è così grande che Mi impietosiva sapervi in questa assenza di Forza e Luce e da questo vi volevo di nuovo liberare. Vi avevo bensì perduti al Mio avversario, ma soltanto provvisoriamente e cioè finché la vostra libera volontà era per lui. Dato che eravate sprofondati nella totale oscurità, non avreste mai rivolta a Me la vostra volontà, perciò vi dovevo dapprima aiutare portandovi di nuovo in uno stato in cui potevate nuovamente usare la vostra libera volontà in tutta libertà. E dato che ho a disposizione tutto il Potere, ho svincolato al Mio avversario le creature sorte dalla Mia Forza che perciò erano anche una Mia Parte e le ho relegate nelle Creazioni di differentissimi generi, in modo che attraverso il servire nella legge dell'obbligo raggiungevano di nuovo un grado di maturità che rendeva poi anche possibile una decisione nella libera volontà. Ora è stato raggiunto questo grado di maturità quando vi potete incorporare come uomo sulla Terra e riottenete poi anche la libera volontà che ora si deve di nuovo decidere a quale Signore volete appartenere. Questo era ed è il Mio Agire d'Amore su di voi che siete proceduti dal Mio Amore, che non vi lascio sostare in questo stato miserando di assenza di Forza e Luce, che faccio di tutto per aiutarvi di nuovo alla Beatitudine a cui avete liberamente rinunciato mediante la vostra caduta da Me, che però dovete una volta raggiungere perché siete delle creature divine. Perciò la vita terrena come uomo è per voi una inaudita Grazia che non dovete giocare mentre utilizzate in modo sbagliato la Forza vitale che vi affluisce, cioè l'usate soltanto per il bene del vostro corpo, perché questo sarebbe pari ad una decisione per il Mio avversario e sprofondate di nuovo nella più profonda oscurità e vi dovrete languire ancora per tempi eterni finché vi viene di nuovo offerta la possibilità in una rinnovata vita terrena, dopo un ripetuto percorso infinitamente lungo attraverso le Creazioni della Terra, di emettere nuovamente la decisione della volontà. Voi potete raggiungere la vostra meta in **un** percorso di sviluppo, ma potete anche dover passare più volte delle nuove relegazioni nella dura materia, se orientate sempre di nuovo erroneamente la vostra libera volontà, se rifiutate sempre di nuovo il riconoscimento a Me come vostro Dio e Creatore e rimanete perciò in uno stato di assenza di Luce e Forza, finché sia spezzata la vostra caparbia, finché vi arrendiate una volta liberamente a Me, cosa che però può durare delle Eternità, ma una volta la vostra volontà avrà sicuramente nostalgia dell'unificazione con Me e poi come uomo vi unirete coscientemente sulla Terra con Me per essere eternamente inespriabilmente beati.

Amen

“Diventate come i bambini....” Ho un Compiacimento nel silenzioso, umile amore infantile, che Mi viene portato fiducioso, che spinge verso l’Amore del Padre e cerca da Lui la Rispondenza. Diventate come i bambini. Quando vi sentite davvero come bambini e guidate i vostri passi verso il Padre, quando cercate rifugio in Lui, allora entrate nel giusto rapporto, nel quale stavate in principio e che voi stessi avete sciolto per vostra volontà. Se ora ritornate di nuovo al Padre, allora il bando è spezzato, diventate di nuovo figli liberi di Dio, avete ritrovato Me ed ora potete essere beati vicino a Me. Lo dovete sentire vivamente in voi, che Sono vostro Padre, che voi siete figli Miei, che sono proceduti dal Mio Amore, in eterno possedere il Mio Amore Paterno, in pensieri a Me dovete essere lieti e tranquilli, rimanere non toccato da nessuna miseria ed afflizione, nella salda fiducia, che il Padre vi protegge da ogni pericolo del corpo e dell’anima. Soltanto la giusta fiducia segna il rapporto di un figlio verso il Padre, e se non Mi portate prima questa fiducia, non vi trovate ancora nel rapporto di figlio verso di Me, allora Mi siete ancora lontani ed Io vi Sono estraneo e non sempre presente. Dove Mi si apre un cuore, dove tiene il dialogo con Me nel desiderio di accogliereMi, di udire e percepire Me, là non c’è più nessun crepaccio fra il figlio ed il Padre, è presso di Lui ed il Padre sempre con Suo figlio, il Padre ode ogni richiesta, ogni domanda, ed Egli provvede il figlio, come gli è utile. Cercate quindi dapprima la figliolanza, che procede dal giusto rapporto con Me, perché quando siete Miei veri figli, vi spettano anche molti diritti, che il Padre provvede per Suo figlio, che lo aiuta al perfezionamento spirituale e terreno, che lo istruisce e nutre con il nutrimento per il corpo e per l’anima. Voi come Miei veri figli potete richiedere tutto a Me, non vi negherò nulla e vi renderò costantemente felici con i Doni dell’Amore, che tengo pronti per i Miei figli. Diventate come i bambini! Respingete ogni superbia e venite a Me in tutta umiltà con amore amorevole ed accogliete la Pienezza del Mio Amore, che voglio donare a tutte le Mie creature. Questa figliolanza dev’essere stabilita ancora sulla Terra, se volete diventare veri figli di Dio con tutti i diritti nell’Eternità. E quando vi siete dati una volta a Me come bambinelli senza volontà, non vi lascio mai più andare via da Me, veglio su di voi e vieto ad ogni male l’accesso a voi, affinché non Mi possiate andare perduti e non vi consegnate al Mio avversario. Io Sono vostro Padre dall’Eternità ed attendo soltanto il momento, in cui elevate i vostri cuori nel pieno amore filiale a Me. Allora vi ho riconquistato in eterno e voi siete liberi, perché il Padre non tiene i Suoi figli nella costrizione, quando si sono sottomessi a Lui nell’amore, dato che ora la loro volontà è la stessa ed ora vorranno soltanto ciò che è la Mia Volontà e non possono mai più sbagliare.

Amen

Condizioni per il raggiungimento della figliolanza di Dio

B.D. No. 7280

11. febbraio 1959

Ad ognuno di voi che vuole raggiungere la figliolanza di Dio, è destinato il percorso sulla Terra, ma non ognuno di voi la raggiunge, sono piuttosto pochi il cui cammino terreno è così di successo, che possono decedere come veri figli, che il Padre può accogliere nel Suo Regno. Perché devono essere adempite delle condizioni, che sarebbero ben adempibili dagli uomini, che però costano ancora troppo auto superamento, per essere prese sul serio dagli uomini. La premessa per il raggiungimento della figliolanza di Dio è una vita d’amore, che raggiunge un alto grado di maturità e la minoranza degli uomini è pronta per una tale attività d’amore. Ma nulla è impossibile, Dio non pretende nulla ciò che non sarebbe adempibile per l’uomo. Ma la figliolanza di Dio assicura all’essere un’esistenza incommensurabilmente beata direttamente vicino al Padre. Che cosa significa questo, non può esservi spiegato esaurientemente, ma questa è una sorte, che promette la più sublime felicità beata all’essere, che da una “creatura” di Dio è diventato un “figlio” Suo. Allora Dio ha raggiunto la Sua Meta, che aveva già pianificato nella Creazione di innumerevoli esseri-spiriti e che a Lui Stesso prepara illimitata Beatitudine. Ma per raggiungere questa meta, ci vuole la libera volontà di ogni singolo essere e perciò ci saranno anche soltanto rari uomini sulla Terra che tendono seriamente alla

meta e che sorgono totalmente nell'amore durante il loro cammino terreno. Ogni uomo potrebbe però raggiungere questo, perché non è difficile vivere nell'amore, se soltanto l'uomo ne avesse la seria volontà. Ma l'amore dev'essere esercitato per lui stesso, non per calcolo, perché questo non sarebbe amore. L'amore dev'essere acceso nel cuore ed attraverso l'agire nell'amore deve ora divampare sempre più chiaro, allora il fuoco dell'amore afferra presto tutto intorno a sé, oppure anche: Chi viene spinto una volta dall'intimore all'agire nell'amore, non cede poi mai più, perché ogni opera d'amore è un legame con l'Eterno Amore e lo colma sempre con nuova Forza, che utilizza nuovamente per l'agire nell'amore. Ma l'uomo è troppo colmo dell'amore dell'io e finché non lo vince, cioè vince sé stesso, rimane sempre soltanto un tentativo, ma mai un serio tendere ad adempiere i Comandamenti dell'amore. Soltanto l'inizio però costa uno sforzo di superamento, perché un amorevole uomo presto non sarà più sedotto da null'altro che da quello che farebbe a sé stesso. Trova la sua felicità molto di più nell'agire d'amore al prossimo che nell'adempimento dei propri desideri e brame. E questo grado dev'essere raggiunto, se poi deve seguire anche il raggiungimento della figliolanza di Dio, che pretende solamente un amore puro, disinteressato, che gli procura una volta una infinita felicità, come il Padre la prepara a Suo figlio, che Egli ama sopra tutto. Voi tutti dovete ben diventare i figli di Dio, ma l'aspettativa all'Eredità del Padre avranno i figli Suoi, che dalla Terra ritornano subito nelle Braccia del Padre, che ricevono direttamente la Sua Forza d'Amore e perciò vengono anche irradiati direttamente da Lui, cosa che significa illimitata Beatitudine. Soltanto il percorso su questa Terra procura la figliolanza di Dio agli spiriti ur una volta caduti, benché anche alle altre anime spetta una beatitudine nel Regno spirituale, quando si sono sviluppati in esseri di Luce sulla Terra oppure anche nell'aldilà, ma il grado di Luce di tutti gli esseri è differente, ed il massimo grado, che può essere raggiunto sulla Terra, è il grado della figliolanza di Dio, a cui dovete tendere tutti e che potete anche raggiungere con la buona volontà e l'intimo legame con il Dio e Creatore, Che vuole Essere vostro Padre, perché questo intimo legame vi procurerà la Forza per l'auto superamento e se siete diventati totalmente altruisti, allora agirete sempre soltanto nell'amore, cercherete di rendere felice e non penserete a voi stessi, ma sempre soltanto al prossimo. Allora aumenterà il grado d'amore, e vi sarà certa la Presenza di Dio, che è anche la Garanzia che siete vicini al Padre, perché il Padre desidera i Suoi figli, ai quali vuole preparare una Vita eterna nell'illimitata Beatitudine.

Amen

Il serio desiderio per l'unificazione con Dio

B.D. No. 7303

10. marzo 1959

AccoglieteMi nel vostro cuore, cioè vogliate seriamente essere unito con Me. Chi ha questa seria volontà, di lui Mi prendo anche cura, e si unirà eternamente con Me, perché ha cambiato la sua volontà una volta distolta da Me, si è di nuovo unito con Me, come si era una volta separato da Me. Il più gran male nel mondo è, che l'uomo vive alla giornata in una certa indifferenza, una indifferenza verso di Me, il quale lasciano forse anche valere, ma non conoscono o afferrano più da vicino il collegamento con il loro Dio e Creatore, perché non si occupano nemmeno di sé stessi (spiritualmente). Percorrono quasi sempre la loro via terrena non senza un sapere di Me, ma comunque senza profonda fede, ma soltanto per indifferenza, eccetto quegli uomini che Mi resistono apertamente. Ma Io parlo degli indifferenti che sono nella maggioranza, che sosterebbero tutti nell'estimore di credere in Me, e ciononostante si occupano poco o per nulla di Me. Sono questi che non Mi hanno ancora accolto nel loro "cuore", la loro volontà non è ancora seriamente rivolta all'unificazione con Me, anche se lo negherebbero di fronte ai loro prossimi. Ma Io conosco bene il grado del desiderio di Me, e voglio essere accolto nel vostro cuore, voglio che i vostri pensieri si occupino di Me, che siete spinti a stabilire l'intimo legame con Me, dal Quale vi siete una volta liberamente separati. Proprio questa seria volontà può effettuare un totale cambiamento della conduzione della vostra vita e quindi anche del vostro essere, ma senza la seria volontà non arriverete mai ad un minimo cambiamento dell'essere, perché appunto la vostra indifferenza è una benvenuta occasione per il Mio avversario di mettersi fra Me e voi ed eserciterà la sua influenza davvero con successo. Non vi posso accompagnare, perché il vostro cuore non Mi cerca ancora seriamente e così

non posso nemmeno respingere il Mio avversario, quando costui si associa. Voi stessi senza di Me però non possedete la Forza di opporvi a lui, troppo volentieri acconsentite ai suoi piani, perché per questo vi promette dei beni mondani. Ma se avete il serio desiderio di cuore che Io vi Sia vicino, allora la vostra volontà è anche per Me ed allora posso respingerlo ed esservi anche davvero vicino, allora Mi avete accolto nel vostro cuore e siete sulla giusta via verso di **Me**, allora non Mi perderete mai più in eterno, quando ho potuto una volta prendere possesso dei vostri cuore, perché lo desiderate seriamente. Voi tutti dovete rendervi conto della vostra *volontà più intima* dove questa si rivolge. Dovete tutti domandarvi, che cosa sia ben il vostro più grande amore sulla Terra, se date ancora la preferenza a cose mondane oppure vi sia così desiderabile soltanto la Mia Presenza, che siete pronti a rinunciare a tutto il resto per via di Me. Se siete in grado di compiere quest'ultima cosa, allora siete davvero sulla giusta via e la vostra seria volontà verrà una volta ricompensata, perché ora non perderete più tempo che potete passare alla Mia Presenza, perché il vostro cuore ha sempre più nostalgia di poter accoglierMi in esso ed un tale desiderio verrà sempre esaudito, perché anch'Io ho nostalgia dei Miei figli e voglio che ritornino una volta di nuovo a Me, da dove sono proceduti nella volontà orientata erroneamente, che perciò devono di nuovo cambiare, verso di Me, verso il loro Padre dall'Eternità.

Amen

La purificazione del cuore

B.D. No. 7367

19. maggio 1959

Nella Mia Casa voglio regnare da Solo, e perciò dovete rimuovere prima tutto, se volete accoglierMi nel vostro cuore, perché allora non ci deve essere più posto per qualcun altro, perché non posso Essere là dov'è ancora lui. Questo è per voi bensì un compito difficile, di purificare totalmente il vostro cuore, di deporre tutte le brame, di combattere tutti gli errori e debolezze e di prepararMi il cuore da dimora, dove tutto è chiaro e luminoso, e vi posso ora dimorare, per rendervi beati, già ora sulla Terra, e poi anche nell'Eternità. Perché la Mia Presenza vi procura questa beatitudine, la Mia Presenza non rimane senza effetto. La Mia Presenza significa per voi un aumento di maturità dell'anima, Sapienza e Forza, per compiere ciò che prima vi era impossibile. Quando posso Essere in voi, allora non vi sentirete più soli ed abbandonati, allora sapete, che siete ben protetti dal Cuore del Padre, che non vi minacciano più pericoli, che il Mio avversario non può più opprimervi, e che siete sempre più vicini alla vostra perfezione, perché ora vi è anche certa l'unificazione con Me, che significa tutto per voi. Ma prima dovete purificare il vostro cuore, dovete fare di tutto per espellere colui, che vi vorrebbe possedere in eterno, ma che è la vostra rovina. Ma voglio pure prendere dimora in voi, e possedervi per sempre, il vostro cuore deve essere totalmente la Mia Proprietà, e questo può essere solamente quando il vostro amore appartiene pienamente a Me, e questo significa, che non desiderate niente più altro e non vorrete possedere nient'altro che unicamente Me. Quindi ogni desiderio terreno deve essere ucciso, non dovete più desiderare nulla, che soltanto essere figli del vostro Padre, per poter frequentare come figli il vostro Padre. E per questa intima frequentazione ci vuole anche intima unificazione, il figlio deve essere vicino al Padre, il Padre deve essere presso Suo figlio, quindi prendere dimora nei vostri cuori. Voi non sapete niente della beatitudine che il figlio percepisce, quando si sente completamente nelle Braccia del Padre, quando non ha più paura, non ha più da temere nessuna miseria, nessun disagio e nessuna persecuzione, quando ha trovato in sé la pace, che soltanto l'intimo Amore del Padre può preparare al figlio. E voi tutti potete trovare questa pace, se soltanto intendete seriamente purificare il vostro cuore, affinché possiate accogliere Me. Ogni timore svanirà da voi, l'inquietudine vi abbandonerà, non conoscerete debolezze e sofferenze, percorrerete le vostre vie nella Forza e Chiarezza, perché non camminate più da soli, ma sempre accompagnati da Me percorrerete la vostra vita terrena e quindi nemmeno il vostro nemico, il Mio avversario, non vi può più opprimere. Non trova più in voi nessun angolo, dove potrebbe infiltrarsi, perché nel vostro cuore si è fatto così chiaro tramite la Mia Presenza, che non può più nascondersi, perché fugge la Luce, ed ancora di più la Mia Presenza. Se dunque volete arrivare alla pace interiore, allora fate soltanto entrare Me nel vostro cuore, e soprattutto purificatelo, che

potrebbe ancora impedirMi di entrare. Ed in questo lavoro vi voglio aiutare, quando vedo, che avete nostalgia della Mia Presenza. Allora vi voglio donare la Forza di intraprendere tutto per preparare il vostro cuore degno per la Mia Dimora, e voglio entrare con Gioia e rimanere per sempre, perché allora non abbandono il Mio figlio, che si è dato una volta volontariamente a Me.

Amen

L'imperituità

B.D. No. 8790

25. marzo 1964

Una cosa potete accettare come assolutamente certa, che da parte vostra non è più possibile uno scomparire, perché la Mia Forza è eternamente indistruttibile e che voi siete l'Irradiazione di Me Stesso e quando sapete questo allora dovete fare anche di tutto per prepararvi un bel destino che non passa mai; perché questo è soltanto nel vostro potere e nella vostra volontà. Perché voi siete delle creature di esseri che sono sensibili e che percepiscono sia sofferenze che beatitudini le quali però possono essere né diminuiti né aumentate ed è un vostro proprio compito durante la vostra vita terrena. Dato che voi non possedete una precisa conoscenza circa lo stato dopo la morte del vostro corpo, perché voi non siete nemmeno convinti di una continuazione della vita dell'anima, tralasciate nella vita terrena la cosa più importante, e voi non pensate a ciò che continua a vivere, la vostra anima, che voi quindi potete e dovete mettere in uno stato beato se volete adempiere lo scopo della vostra vita terrena. Non vi può venire dimostrato che esista una continuazione di vita dopo la morte, per non costringervi alla vostra conduzione di vita, ma malgrado ciò voi vi potete procurare con la buona volontà, la convinzione interiore che voi siete eterni, cioè sempre soltanto quando credete in un Dio e Creatore, il Quale fece sorgere tutto ciò che per voi è visibile. Perché se osservate da più vicino ogni singola Opera di Creazione con cuore aperto, potete riconoscere già in queste piccole Opere dei Miracoli, che una ultra saggia Potenza di Creazione ha fatto sorgere. E potete anche riconoscere quasi sempre la loro opportunità che di nuovo conferma la Sua Saggezza ed il Suo Amore. E voi dovete perciò dedurre una perfetta Divinità da Cui sono procedute tutte le Opere di Creazione. Alla Perfezione non sono posti limiti alcuni sia temporali che anche di spazio, quindi i prodotti della Volontà di Formazione corrispondono nella perfettissima Potenza di Creazione della Sua Legge divina. Anche loro saranno illimitati, non avranno fine che però riguardano sempre soltanto le Creazioni spirituali, cui fa parte l'anima umana. Anche tutte le Creazioni visibili sono sostanze spirituali, che rimangono solo temporaneamente visibili, ma che continuano ad esistere anche dopo il loro dissolvimento, finisce soltanto la forma esteriore attraverso la Mia Volontà appunto per liberare ciò che vi è rinchiuso.. Già nella vita terrena voi uomini potete percepire continui cambiamenti nelle Opere della Creazione e sempre verrà all'esistenza una cosa dall'altra, e tutto quello che voi vedete è spiritualmente vivificato, cela in sé una minuscola particella di sostanza spirituale, che si ingrandisce continuamente e si cela in Opere di Creazione sempre maggiori finché alla fine tutte queste particelle si sono raccolte nell'anima umana la quale nel passato è stata creata da Me come un 'essere auto consapevole ' e perciò è anche eternamente esistente. Se voi uomini potete conquistare la fede convinta nell'immortalità dell'anima, in una vita che continua dopo la morte, allora modificate certamente anche il vostro modo di vivere, allora preparerete anche un destino sopportabile oppure magari beato e non passerete la vita da irresponsabili. Ma gli uomini nella fine del tempo sono completamente indifferenti. Quello che non sanno non lo desiderano nemmeno sapere e si accontentano del tran tran terreno. Loro considerano soltanto le cose mondane, e non tendono ad un sapere spirituale. Ed allora l'anima si può trovare soltanto in uno stato commiserabile dopo la morte del corpo e deve subire grandi tormenti nel Regno dell'aldilà. Ed Io vorrei risparmiare a voi uomini questi tormenti e voglio sempre di nuovo darvi dei chiarimenti sulla vostra esistenza eterna che spiega tutto ciò che verrà su di voi, perché Io vi voglio portare con ciò alla riflessione sul da dove venite e dove andate. E quando dovete all'improvviso lasciare la Terra, quando la vostra anima viene inaspettatamente separata dal corpo, non ne sarà quasi cosciente di essere passata nel Regno dell'aldilà, perché si trova soltanto in un altro ambiente e non sa che non vive più. Ed il suo stato spirituale sarà ancora più ottenebrato quanto più da irresponsabile ha condotto la sua vita sulla Terra.

Ma lei esiste e non può estinguersi in eterno. Il cammino che lei deve ancora fare sarà infinito, per ottenere soltanto un piccolo chiarore dello spirito, che conquisti un bagliore di conoscenza a seconda della sua predisposizione nel Regno dell'aldilà verso il comandamento divino dell'Amore, che deve venire adempiuto anche nell'aldilà, prima che le possa essere donato un leggero miglioramento ed una piccola conoscenza. Ma se ha già conquistato sulla Terra una fede nella continuazione dell'anima dopo la morte del corpo, allora condurrà anche una vita terrena più responsabile e la salita nel Regno dell'aldilà può svolgersi più veloce e leggero.

Amen

Pensieri di morte sono vantaggiosi per l'anima

B.D. No. 7445

3. novembre 1959

Siete sempre di nuovo ammoniti di pensare alla vostra fine temporale, perché vivete consapevolmente su questa Terra solamente, quando pensate al tempo dopo la morte del vostro corpo, che vi create durante la vita terrena in uno stato di beatitudine oppure anche di miseria e tormento. Se vi occupate mentalmente più sovente con la morte, allora cercate anche di sondare lo scopo della vostra vita terrena, perché vi sembra incomprensibile, che dovete esistere soltanto per il breve tempo terreno, che è anche per ogni uomo di una durata indefinita. Già per sensazione dovrete poter già riconoscere una continuazione dell'esistenza della vostra anima, perché il vostro io, la vostra anima, si ribella contro il pensiero dall'essere totalmente cancellata. Lei sente che continua a vivere, e perciò vivrà da responsabile sulla Terra **quell'**uomo, che pensa che il suo tempo è limitato secondo la Volontà di Dio. Perciò questi pensieri sono sempre soltanto utili per la vostra anima, dato che vi occupate con la morte che una volta vi è certa, perché vi possono soltanto spronare a prestare il lavoro sull'anima dalla spinta interiore, a portarla fino alla perfezione, finché dimora ancora sulla Terra, perché nessun uomo sa, fino a quando gli è concesso ancora una vita su questa Terra. Ma non tutti muovono in sé questi pensieri, perché colui che il mondo affascina e lo tiene catturato, respingerà sempre lontano da sé tali pensieri e vorrà conquistare dalla vita ciò che gli è sempre soltanto possibile. Sono costoro che arrivano nel Regno dell'aldilà senza nessuna ricchezza spirituale, che si ritrovano poveri e miseri di là, nell'oscurità e nella totale assenza di Forza. Dovete essere avvertiti da un tale destino e cercherete certamente di cambiare la vostra vita, se vi occupate di più con pensieri della morte, perché temerete la morte nell'assenza di Forza e nell'oscurità e cercherete di procurarvi già prima la Luce e la Forza, perché lo spirito vi spinge dall'interno, appena siete pronti soltanto per breve tempo di ascoltare ciò che favoriscono sempre dei pensieri spirituali, perché ogni pensiero alla morte ed al dopo è già un pensiero orientato spiritualmente che avrà sempre un effetto favorevole, quando la volontà dell'uomo è buona. Sono costoro che vengono particolarmente interpellati, perché sovente hanno una volontà debole, che attraverso parole o esempi dev'essere stimolato all'azione. Pensate più sovente che dovete morire e pensate a migliorare ancora sulla Terra lo stato della vostra anima dopo la morte. Ne trarrete soltanto l'utilità per la vostra anima, perché si sforzerà involontariamente di condurre bene il suo cammino di vita, cioè nel Senso di Dio, perché sente la responsabilità. L'uomo può bensì avere la Grazia di raggiungere un'età alta, ma la sua vita terrena può anche durare soltanto brevemente, perciò deve sempre essere pronto per l'entrata nel Regno di Luce, perché può maturare anche in breve tempo e procedere nel suo sviluppo, ma per questo deve anche avere la volontà e percorrere il suo cammino terreno con lo sguardo rivolto allo spirituale; allora non avrà nemmeno da temere l'ora della morte, significherà soltanto un cambiamento del suo soggiorno, un cambiamento della sfera, che ora accoglie l'anima: il Regno della Luce e della Beatitudine, dove vivrà e non avrà più da temere la morte.

Amen

Vi sarà dedicata una sorte beata nella Casa del Padre Mio. Troverete tutto ciò che vi dà gioia, se la vostra anima è pura e libera da desideri terreni, se è matura per il Regno spirituale. Ma in che cosa consiste questa beatitudine, le gioie per un'anima pura spiritualizzata, lo potete comprendere voi uomini soltanto quando il vostro tendere sulla Terra è già per beni spirituali, quando la Terra con il suo possesso non vi stimola più. Sono dei godimenti spirituali che preparano all'anima indescrivibili delizie, sono godimenti che toccano la percezione dell'anima nel modo stesso in cui i godimenti terreni toccano il corpo, in modo che è oltremodo felice, perché non brama più nulla di terreno. Come sulla Terra, così l'anima percepisce anche nell'aldilà il bello, e come sulla Terra, conosce anche il sentimento della felicità, ma in misura molto più ampia. La sua nostalgia è continuamente per aumentare beni spirituali e questa nostalgia dell'anima viene anche colmata. Può contemplare e sentire delle Creazioni inimmaginabili e ne attinge costantemente sapienza e forza. Si muove in un ambiente più stimolante, per cui non si trova nessun paragone sulla Terra, perché le Creazioni terrene sono nei confronti povere e misere e per questo manca all'uomo anche la forza d'immaginazione per le cose miracolose dell'Amore divino, che Egli fa vedere ai Suoi figli. E dato che ogni essere è in contatto con anime dello stesso sentimento, la beatitudine viene notevolmente aumentata e la Luce costantemente innalzata. Lo stato degli esseri ancora imperfetti nell'aldilà può essere bensì descritto, perché non si differenzia di molto da quello sulla Terra, in modo che le anime si ritengono sovente ancora viventi sulla Terra, e questo per molto tempo. Come sulla Terra gli uomini vivono nella materia e non possono comprendere come l'uomo che tende verso la spiritualità si ritiri dal mondo ed è lo stesso felice, così i primi vivono anche nel Regno spirituale nello stesso desiderio per la materia, che a loro viene adempiuto nella misura che lei stessa non può più renderli felici finché dopo molto tempo non cominciano a separarsene nella riconoscenza della sua mancanza di valore. Ma il Regno spirituale della Luce con i suoi abitanti è chiuso per questi esseri, è un altro mondo per il quale non hanno ancora nessuna comprensione e nel quale non potrebbero nemmeno sussistere, perché la pienezza di Luce li consumerebbe. Ma ci sono sempre degli esseri di Luce tra di loro che li ammaestrano e cercano di dirigere la loro volontà di staccarsi dalle brame terrene e di tendere a qualcosa di più elevato, per poter entrare sovente dopo lungo tempo nel Regno di Luce. Nell'aldilà possono entrare delle anime con lo stesso grado d'imperfezione, che però necessitano di un tempo differentemente lungo per maturare, a seconda della capacità d'amare dei cuori, che nel Regno spirituale cambiano più velocemente che sulla Terra, ma che possono anche necessitare di molto più tempo per deporre i loro errori e vizi. Per queste anime immature sono comunque sempre dei concetti noti di ciò che vedono, mentre nel Regno di Luce l'anima incontra delle cose totalmente ignote e che fa scaturire una insospettata beatitudine nel contemplare ed ascoltare ed i miracoli non finiscono. Perché la Promessa di Gesù si adempie: "Quello che nessun occhio d'uomo ha mai visto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, è quello che ho preparato per coloro che Mi amano."

Amen

**Miseria delle anime nell'aldilà – Intercessione – Cambiamento di
volontà**

B.D. No. 5318
16. febbraio 1952

La miseria delle povere anime nell'aldilà è ultragrande, perché la loro situazione è sovente insopportabile, perché le circonda una fitta oscurità e non trovano nessuna via d'uscita. Più un'anima soffre, più esiste però la possibilità che entri in sé, rifletta sulla sua colpa e si guardi intorno per avere aiuto, per cui insegue ogni minimo raggio di Luce dal quale si spera salvezza. Soltanto allora può essere guidata alla Luce, quando cerca di sfuggire all'oscurità. Prima non sarebbe in grado di comprendere gli insegnamenti, ma sarebbe ancora così caparbia, che, se venisse istruita, ogni sforzo d'amore per lei sarebbe vano. La volontà di ogni anima può essere riconosciuta dagli esseri di Luce, e rispetto a questa guidano alla Luce **queste** povere anime che ne hanno già nostalgia, perché queste sono ora nello stato in cui può essere dato loro aiuto, perché sono volenterose di accettare l'aiuto e chiedono pure che siano aiutate. Allora può cominciare l'opera di Salvezza per quelle anime, persino

quando provengono dall'abisso. Allora la Grazia e l'Amore di Gesù ha avuto l'effetto su singole anime anche nell'abisso e portare ora aiuto a loro è un compito oltremodo gratificante, per cui voi uomini potete contribuire in modo indicibile, mediante cosciente intercessione ed insegnamento mentale per coloro che chiedono il vostro aiuto. Le povere anime nell'aldilà sanno che gli uomini sulla Terra sono ancora in possesso di forza vitale che a loro manca totalmente, e per questo stanno intorno a questi uomini, per ricevere forza da loro. Non sanno comunque in quale forma ricevono la forza, ma chiedono appunto l'uomo di ciò che a loro manca, ciò che non hanno, oppure possono realizzare dagli uomini. La loro grande miseria le spinge sempre di nuovo verso gli uomini sulla Terra, benché sovente avessero soltanto dei ricordi deboli del sapere che possedevano sulla Terra. Perciò l'insegnamento per queste anime non è facile, perché si deve tener conto della loro debole capacità mentale e rispetto alla loro colpa, al loro stato di maturità manca ogni conoscenza. Ciononostante languono di spiegazioni e sono degli ascoltatori pazienti quando vengono date loro delle chiarificazioni. Nel Regno dell'aldilà regna una grande miseria, che però può essere lenita da voi uomini, se siete disponibili ad aiutare loro, se avete misericordia di queste anime e la vostra volontà d'aiutare viene stimolata. Perché loro percepiscono già dei pensieri amorevoli come un notevole apporto di forza e perciò non lasceranno mai un uomo che aiuta loro nel modo che pensa a loro amorevolmente e chiede Aiuto da Gesù Cristo per queste povere anime. Il Salvatore divino è sempre pronto ad aiutare le anime a salire dall'abisso, ma la Legge dell'Amore non può essere ingannata e se l'anima stessa non può ancora produrre nessun amore, Egli Si accontenta dell'amorevole intercessione ed Egli l'accetta come esercitata dall'anima stessa, e loro trovano salvezza mediante il Suo Amore e la Sua Misericordia. Gli uomini possono contribuire infinitamente molto per salvare delle anime dall'oscurità. Loro tutti ve ne pregano e come vi pregano, come si includono nei vostri pensieri, sono già arrivate nello stato in cui vogliono aiuto ed ora lo sforzo d'amore da parte degli uomini non è vano. Aiutate loro, salvatele dalla loro miseria, e contribuite alla salvezza di **quelle** anime che hanno mancato sulla Terra di lavorare al loro perfezionamento e che sono per questo nella massima miseria nell'aldilà, dalla quale può aiutare soltanto l'amore degli uomini.

Amen

L'apporto di Forza nell'aldilà richiede l'amorevole volontà di aiutare

B.D. No. 7309

15. marzo 1959

Ognuno tenda a perfezionarsi finché dimora sulla Terra, perché se è una volta entrato nel Regno dell'aldilà nello stato imperfetto, avrà molto meno forza che sulla Terra e dapprima dovrà conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore, che però premette nuovamente Forza, mentre sulla Terra dispone di forza che può impiegare secondo la propria volontà, quindi anche nell'agire d'amore. Ricordate che sempre soltanto *l'attività d'amore* vi procura la perfezione, che la vostra anima può maturare solamente attraverso l'attività d'amore, non importa se sulla Terra oppure nell'aldilà. Ricordate che in ogni caso avete bisogno di Forza. Siete da compiangere se arrivate di là nello stato senza forza ed ora dipendete dall'aiuto degli uomini sulla Terra oppure degli esseri di Luce nel Regno spirituale, per giungere intanto di nuovo ad un po' di Forza. Gli uomini vi possono trasmettere quest'apporto di Forza attraverso l'amorevole intercessione, per cui dovrete però anche conquistarvi sulla Terra l'amore dei prossimi, che ora vi includono nella loro intercessione, affinché otteniate la Forza. Anche gli esseri di Luce vi vengono in aiuto, ma non possono guidare a voi la Forza arbitrariamente, dovete essere volenterosi di aiutare altre anime nella loro miseria con quest'apporto di Forza e proprio questa stessa volontà d'amare deve risvegliarsi in voi, solo allora vi giungerà la necessaria Forza per l'agire d'amore. C'è bensì anche molta miseria nel Regno dell'aldilà, ma chi sulla Terra è passato oltre alla miseria dei prossimi, ne verrà anche toccato poco nell'aldilà, perché l'amor proprio è ancora troppo grande e lui pensa soltanto alla propria situazione di miseria. Perciò è molto più difficile giungere al un grado più elevato di perfezione che sulla Terra e voi uomini non dovrete perciò essere indifferenti, ma utilizzare bene la forza vitale a vostra disposizione per la vostra salvezza nell'aldilà. Vi potete davvero raccogliere molti tesori sulla Terra, se soltanto svolgete delle opere ferventi nell'amore disinteressato per il prossimo ed entrerete colmi di Forza e di Luce nel

Regno spirituale e quindi potete subito valutare i vostri tesori spirituali come aiutanti di esseri infelici, che hanno mancato sulla Terra di raccogliersi la ricchezza spirituale e che perciò nella loro estrema miseria dipendono dall'aiuto amorevole, perché soltanto l'amore può portare l'aiuto, anche se prima dev'essere pronta la propria volontà ad accettare quest'amore e di aiutare a sua volta i loro compagni sofferenti la miseria, che pure loro stessi hanno mancato di conquistarsi dei tesori sulla Terra. La miseria è grande nel Regno dell'aldilà e chi lo sa, chi crede a ciò che gli giunge in relazione a questo, deve cercare ancora sulla Terra di arrivare alla maturità della sua anima e sarà felice entrando nel Regno spirituale, di aver seguito questi Ammonimenti, perché non potrà mai recuperare ciò che gli sarebbe stato oltremodo facile sulla Terra con la buona volontà. Egli giungerà bensì ancora alla Luce ed alla Beatitudine, ma questo richiederà molto più tempo ed un grande superamento per procedere solo di pochi passi, mentre però la vita terrena bastava assolutamente, per poter raggiungere il grado più alto, il grado della figliolanza di Dio, che nel Regno dell'aldilà non gli è più possibile raggiungere. Perciò vivete nell'amore, fate tutto per portare la vostra anima alla perfezione ancora sulla Terra ed una volta sarete beati in ultramisura e come veri aiutanti potrete svolgere anche il lavoro di redenzione nell'aldilà su coloro che sono rimasti nell'oscurità per propria colpa e che possono giungere alla Luce ed alla Libertà soltanto sotto le più grandi fatiche.

Amen

Luce crepuscolare nell'aldilà - La fede in Dio

B.D. No. 8339

26. novembre 1962

Anche se vi può essere accesa solamente una piccola Luce prima del vostro decedere da questo mondo, allora non dovete andare nella più profonda oscurità e potete ritrovarvi, potete includere anche altre anime già nella vostra piccola cerchia di Luce ed aiutare pure loro alla chiarezza. Ed una tal piccola Luce è, quando credete in un Dio e Creatore e Lo pregate. Allora la vostra resistenza è spezzata, è anche possibile farvi risplendere una Luce sempre più chiara nel Regno dell'aldilà. Allora non rifiuterete nemmeno Gesù Cristo, quando dagli esseri spirituali di Luce vi viene guidato il sapere su di Lui, perché la Luce più chiara vi può risplendere solamente, quando siete diventati liberi da tutta la colpa, quando Lo avete riconosciuto ed avete chiesto a Lui la Redenzione ed il Perdono della vostra colpa. Ma quanti uomini decedono da questa Terra, senza averLo trovato, ed allora non possono nemmeno essere accolti nel Regno di Luce. Ciononostante possono muoversi nella Luce crepuscolare, quando c'è appunto quella fede in Me, quando non negano totalmente un Dio e Creatore, perché quest'ultima cosa significherebbe per l'anima anche inevitabilmente l'oscurità più profonda. Camminare nella Luce crepuscolare non è proprio una beatitudine, ma non è senza speranza. L'anima riconoscerà delle anime simili a lei ed avrà anche delle possibilità di essere pronta ad aiutare e con ciò rafforzerà anche la Luce in ed intorno a sé, perché dato che crede in Me, la fa pensare a Me e chiedere l'aiuto, e questo le può sempre soltanto essere prestato nel Regno dell'aldilà, quando accetta i consigli, che le vengono dati da parte di esseri di Luce sconosciuti, e che consistono sempre soltanto di invocare Gesù Cristo e di prestare l'aiuto a delle anime sofferenti. La resistenza non sarà più così grande, perché ha già rinunciato alla resistenza sulla Terra attraverso la sua fede in Me. Perciò è estremamente importante portare agli uomini ancora sulla Terra la Mia Parola, che vengano istruiti ed Io Stesso venga loro portato vicino, perché la loro volontà è libera ed anche la fede in Me dev'essere lasciata loro libera, la possono conquistare soltanto attraverso l'agire d'amore. Quindi è necessario il costante Ammonimento, di adempiere il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo, e chi esegue questi Ammonimenti, riconoscerà anche presto Me attraverso il suo agire d'amore ed il credere in Me. E questo grado lo deve almeno aver raggiunto sulla Terra, allora non ha nemmeno da temere l'ora della morte, benché non possa entrare nei campi dei beati, ma porta con sé una piccola Luce, che gli illumina la via e, rispetto alla sua volontà ora ancora libera, viene aumentata e la sua risalita verso l'Alto è assicurata. Ma dove non ha potuto essere accesa la minima Luce, la sorte dell'anima è anche irrevocabilmente l'oscurità più profonda, che risprofonderà ancora di più, piuttosto di prendere la via verso l'Alto, benché anche nell'oscurità a volte riluccicano delle Luci ed attirano le anime, ma raramente soltanto viene accettato l'aiuto offerto loro, se a quelle anime non viene regalata molta

intercessione, che ha l'effetto di una corrente di Forza e che poi può anche indurre un'anima di cambiare e di desiderare la Luce. Sulla Terra però attualmente vi è uno stato della più profonda oscurità nei cuori degli uomini, perché la fede in Me è andata perduta all'umanità, perché una fede formale, una fede chiesastica, che non è viva attraverso l'amore, non può essere chiamata fede e gli uomini stessi non sono convinti interiormente, che esista un Dio, davanti al Quale una volta devono rispondere. Perciò il regno dell'oscurità è oltremodo popolato fittamente e la Terra è circondata da quelle anime, che non sono in grado di staccarsi dal loro precedente ambiente e che agiscono sugli uomini con i sensi più sfavorevoli. Affinché ora venga spezzata questa oscurità sulla Terra, scintillano ovunque piccole Luci, cioè, cerco di guidare ovunque la Mia Parola, che deve illuminare i cuori degli uomini, affinché venga diminuito il numero di coloro che sprofondano senza speranza nell'abisso, perché il Regno spirituale presto chiuderà le sue Porte e non accoglierà delle anime così oscure, perché appena sarà venuta la fine della Terra, queste cadono nella sorte della nuova relegazione. La loro parte sarà l'oscurità, perché temevano la Luce, che veniva loro offerta dall'Alto.

Amen

La sorte beata e l'attività nel Regno spirituale

B.D. No. 5624

13. marzo 1953

Vi attende una sorte davvero beata, quando benedetti riccamente con beni spirituali entrate nel Regno dell'aldilà. Allora potrete subito occuparvi di compiti, che rendono felici voi stessi, percepirete una ultramisura di Forza e voler guidare oltre la stessa, perché sapete anche, che esistono degli esseri, che sono totalmente senza forza e che potete aiutare loro. La vostra volontà si rivolgerà a costoro ed ora comincia la vostra vera attività, di liberare delle anime legate, infelici, mentre trasmettete loro il bene spirituale che voi stessi possedete, mentre lavorate con i tesori che vi siete conquistati sulla Terra attraverso una vita nell'amore. Possedete la Forza in ultramisura e vedete il tormento delle anime senza forza, perché vi sono dischiusi gli occhi per la sorte di coloro che dimorano nell'oscurità. Le potete vedere nel loro stato infelice, potete associarvi a loro, ma senza essere riconosciuto come uno che appartiene ad un'altra sfera. La vostra volontà d'aiutare sarà ultrapotente in voi, con perseveranza ed amore cercate di stimolare queste anime di attivarsi loro stesse e di conquistarsi per questo la Forza attraverso l'amore. Già la volontà di una tale anima, di assistere delle anime co-sofferenti, le procurerà la Forza e stimolare questa volontà sarà la vostra inarrestabile fatica, perché non le potete aiutare diversamente, quando la loro volontà vi si oppone. Ma vi affluisce sempre nuova Forza e perciò non vi stancherete nell'attività salvifica. A voi tutti stanno vicino delle anime che potete assistere e questo vi rende felici, che potete distribuire e con ciò ricevere sempre nuova Forza, che intorno a voi risplende la Luce sempre più chiara e che potete portare avanti questa Luce, dove vi spinge il vostro amore per prestare l'aiuto. La vera attività non può essere spiegata a voi uomini, ma nessun'anima che sta nella Luce è inattiva e quindi ha da mostrare una ricchezza spirituale. L'unificazione con degli esseri dello stesso grado di Luce aumenta la loro Forza d'aiutare, ed insieme intraprendono il loro lavoro di Redenzione, per eseguire dei salvataggi anche difficili, per cui la Forza di una singola anima non è sufficiente. Quello che si sono conquistate sulla Terra in beni spirituali, nel Regno spirituale aumenta sempre di più, perché ne distribuisce e riceve sempre di più, più lei ne dà. Lei è colma di un sapere complessivo ed il sapere è Luce. Perciò non teme nemmeno l'oscurità, perché può sempre irradiare Luce, quando lo vuole. Ma alle anime nell'oscurità rimane nascosta la loro pienezza di Luce, finché loro stesse desiderano la Luce. L'anima di Luce però vede tutto, per lei l'oscurità non è nessun pericolo e nessuno spavento, la riempie soltanto un amore compassionevole, quando vede le anime senza forza, che non possono liberare sé stesse dalla loro situazione infelice. E dov'è l'amore, là vi è anche la salvezza. Perciò la Luce viene portata continuamente nell'oscurità e viene lavorato sulle anime con amore e pazienza, finché cercano di cambiare, finché loro stesse non vogliono ricevere anche loro la Luce. Allora l'opera di salvezza è riuscita, perché ora può essere portato all'anima ciò che le manca, l'anima di Luce può donarsi e sarà ancora più felice, più volenterosa viene accettato il suo aiuto, perché guida a Dio le anime, che per Lui sono perdute finché languono nell'oscurità.

Amen

Rivedersi nell'aldilà

B.D. No. 6312

15. luglio 1955

Esiste un rivedersi nel Regno spirituale, di questo voi uomini potete essere convinti. Ma se vi è già concesso un rivedersi con i vostri cari subito dopo la vostra dipartita da questa Terra, dipende dal grado di maturità nel quale si trovano sia la vostra anima come anche le anime dei vostri cari, perché dove questo non è ancora così alto, che un contemplare spirituale sia possibile, questo deve essere dapprima raggiunto, cosa che può ancora durare molto tempo. Soltanto in un certo grado di maturità l'anima è capace di assumere in sé le impressioni spirituali. Lei stessa deve quindi stare nella Luce per poter riconoscere chi le si avvicina, benché un'anima in un grado di maturità inferiore si sa circondata da esseri che lei però non può riconoscere, finché le manca la capacità della vista spirituale. La Beatitudine degli esseri consiste ora però nel fatto di poter comunicare con **coloro** che le stavano vicino sulla Terra. E perciò **quelle** anime che si trovano già nella Luce in seguito alla loro maturità, si avvicinano sempre ai loro congiunti, e questo per scambiarsi con esseri della stessa maturità spirituale oppure per aiutare le anime ancora deboli in modo che anche loro giungano in Alto. Quindi le anime più mature avranno la facoltà di riconoscere delle anime più deboli, ma non viceversa, perché le anime deboli devono essere stimolate a tendere, ma non devono esserne costrette tramite la dimostrazione. Perché sarebbe sempre una dimostrazione, quando le si avvicina un'anima di Luce che la riconosce perché le era unita sulla Terra. E così quindi il Dono di Grazia della gioia del rivedersi è anche di nuovo parte dello spirituale maturo, che è indicibilmente felice di questo e da parte sua ora fa di tutto, per aiutare le anime ancora immature a questa felicità. Queste anime si sforzano in modo più amorevole di quelle e non tralasciano di spronarle, ma a quelle ancora sempre irriconoscibili, perché le si avvicinano nello stesso involucro, nella stessa veste. Il desiderio per le anime che le stavano vicine attira questa e può essere ancora una immensa spinta, e quando è venuto il momento del riconoscersi, allora le anime sono infinitamente grate e felici. E soltanto allora riconoscono la premura, che era per loro e loro stesse si prendono cura nello stesso modo di anime che languono ancora nel buio, loro aiutano anche queste di nuovo a salire in Alto, perché ogni anima chiede di quelle che le sono state una volta vicine sulla Terra. Esiste un rivedersi, ma il tempo in cui questo è possibile, lo decidete voi stessi. Se avete conquistato ora questa sicura conoscenza sulla Terra, allora farete anche di tutto per raggiungere almeno sulla Terra il grado che vi permette l'entrata nelle Sfere di Luce e sarete ricevuti da coloro che amate e potete riconoscervi subito, oppure che potete entrare in contatto non riconosciuti da loro, per poter cominciare già ora il vostro lavoro di liberazione per queste anime. Provvedete solamente affinché non passiate completamente senza Lui, possiate entrare nel Regno spirituale. Allora questo ingresso vi donerà già delle beatitudini che consistono nelle gioie di un rivedersi. Ma a volte dovete aspettare a lungo, se voi stessi non raggiungete la maturità sulla Terra, perché tutto può solo svolgersi nel quadro della Legislazione e la libertà della vostra volontà deve essere rispettata anche nel Regno spirituale, affinché diventiate una volta beati.

Amen

„Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore...“

B.D. No. 5449

26. luglio 1952

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Potete comprendere il senso di queste Parole? Io vi prometto delle dimore nella Casa del Padre Mio, ma voglio anche contemporaneamente farvi comprendere che per ognuna delle Mie creature è pronta la dimora, che è adatta all'accogliimento del singolo – che Io vi voglio indicare con questo ciò che voi non avete ancora raggiunto sulla Terra, perché Io ho innumerevoli possibilità di promuovere la vostra maturazione nel Regno spirituale. Non soltanto la Terra è a Mia Disposizione, ma tutte le Mie Creazioni sono delle stazioni di maturazione per lo spirituale ancora imperfetto, finché è finalmente pronto nella sua evoluzione che può prendere possesso nella beatitudine di felicità celestiale delle più meravigliose Creazioni spirituali, perché è “nella Casa del Padre Mio” ovunque, nel Reame del Mio infinito Amore, e vi si fermerà sempre dove

il Padre glie le ha preparate, rispetto al suo grado d'amore e alla sua capacità di regnare ed operare nel Regno che gli è stato assegnato da Me.

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Nessun essere è senza patria, l'eterna Patria accoglie tutte le anime, ma questa Patria è formata in modo molteplice, può dimostrare i più magnifici giardini di fiori ed i più bei palazzi, può contenere però anche delle regioni infinitamente ampie e deserte, il cui attraversamento richiede anche tempi infiniti – ma in quelle regioni deserte si disegnano però sempre anche delle vie che conducono in un paese fiorito, e dipende soltanto dal fatto se il viandante bada a queste vie, se cerca attentamente una via d'uscita dal deserto e prenda anche questa via d'uscita. Ognuno viene accolto nella Mia eterna Patria e ad ognuno spetta di prendere possesso della sua dimora. Ma come sia fatta, dipende soltanto dalla sua volontà.

E perciò Io dico: Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore, perché ogni uomo, ogni essere, la prepara da sé secondo il grado della sua perfezione. Ma per quanto questa sua dimora sia modesta, tramite la sua volontà ed il suo lavoro può essere davvero velocemente trasformata, e possono sorgere delle dimore più deliziose, se l'anima ne sente soltanto il desiderio e tende con fervore all'esaudimento. Allora le stanno a fianco innumerevoli aiutanti e creano ed agiscono con lei, e può diventare una dimora paradisiaca, dove dapprima era una regione solitaria e desolata.

Una volta ogni anima ritorna nella sua vera Patria, ma finché è ancora imperfetta, si sentirà senza patria, benché possa già entrare nel Regno che aveva una volta abbandonato. Io ho molte Scuole, e lo sviluppo verso l'Alto proseguirà certamente, benché sovente necessiti molto tempo per questo. Una volta ritornerà anche il figlio perduto ed entrerà di nuovo nella dimora che ha posseduto una volta, dimorerà nella Casa del Padre, dove tutti i figli sono radunati intorno al Padre, verrà accolto amorevolmente dall'eterno Amore, che gli assegnerà il posto vicino a Lui.

Ma passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutti i Miei figli non abbiano ritrovato la via del ritorno a Casa, finché possono prendere dimora nella Mia Casa; passeranno ancora dei tempi infiniti, ma Io non rinuncio a nessuno dei Miei figli. L'Amore del Padre li attrae, ed a questo Amore nessuno dei Miei figli potrà resistere eternamente.

Amen

Il legame con Dio

B.D. No. 7377

29. giugno 1959

In qualunque situazione di vita vi trovate, siete sempre in grado di stabilire il legame con Me, perché Mi spingo sempre nei vostri pensieri, busserò sempre di nuovo alla porta del vostro cuore, sia dall'interiore oppure dall'esteriore, affinché attraverso il parlare o leggere possiate prendere la via verso di Me, se soltanto la vostra volontà è buona, cioè non si distolga da Me. Perciò nessun uomo può dire che non fosse stato toccato dalla Mia Mano, che non sia stato guidato a Me, che gli avesse mancato la "Grazia" che ho promesso a tutti gli uomini. Nessun uomo potrà dire che Io **non** avessi parlato a lui, che non avesse mai avuto nessuna occasione, di imparare a conoscerMi e così di non poter essere chiamato a rispondere. Ma se gli uomini aprono il loro orecchio, se lasciano penetrare la Mia Voce nel cuore, se sono pronti a rivolgersi a Me Stesso, di invocarMi per l'Aiuto, per l'illuminazione dello spirito, per la Forza e la Grazia, dipende unicamente da loro, ma è del tutto indipendente dalle loro condizioni di vita o dal loro destino, altrimenti solo pochi uomini arriverebbero alla beatitudine. Potete sempre prendere la via verso di Me, perché Mi lascio trovare da ognuno che Mi cerca. Vengo ad ognuno sulla via, sovente rimanendo inosservato, quando l'uomo è ancora troppo nel potere del Mio avversario, ma ciononostante non cede e Mi avvicino a lui, ovunque si offre l'occasione. Ma la vostra volontà è libera e perciò non posso fare altro che guidare sempre di nuovo la vostra vita in tal modo, che veniate oppressi, per rivolgervi per l'Aiuto all'Uno, il quale è più potente di voi. Quando avete trovato la fede in questo Potente, allora non Lo lascerete nemmeno più, allora vi verrà sempre più vicino, più voi stessi cercate il legame ed allora siete anche conquistati per l'Eternità. Quando siete intimamente legati con Me, allora sarete anche in grado di sentire la Mia voce, quando sentite o leggete la Mia Parola e la riconoscete come la Voce del Padre. Allora il legame

è benedetto, perché quando il Padre può parlare a Suo figlio, il figlio adempirà anche la volontà del Padre e vivrà in modo com'è possibile, per giungere al perfezionamento, alla maturità dell'anima. Allora anche l'uomo raggiungerà la sua meta e si perfezionerà ancora sulla Terra, troverà come figlio l'unificazione con suo Padre ed al suo decesso potrà entrare nel Mio Regno, dove c'E' il Padre, Felicità e Beatitudine. Prenderà di nuovo possesso del Regno, che è la sua vera Patria, entrerà nella Casa del Padre, è ritornato al Padre, dal Quale una volta è uscito.

Amen